IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 196 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì 17 Luglio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gli scioperi agrari.

Mentre quello di Parma, che nella cronaca degli scioperi in Italia tiene il primo posto per la sua durata e per la sua estensione, volge al termine, altre ne è scoppiato nella Romagna, che stata fin qui la regione, nella quale più numerosi si sono succeduti i conflitti agrari, sebbene per comune quasi generale, non sia la regione, nella quale peggiori siano le condizioni dei lavoratori, pur essendo inferiori a quelle delle vicine Marche e della limitrofa Toscana.

Ma lo sciopero colierno nel Faentino *inviene le particolareggiate notizie in altra parte del giornale*) è la ripetizione dei tanti che lo hanno preceduto, e con essi ha comuni l'origine, i fini ed, anche, le modalità caratteristiche dello svolgimento.

Non altrettanto si può dire dello sciopero nel Parmigiano, che, sorto da differenze economiche, ha assunto, lungo la via, per fatto dei sindacalisti, che lo dirigevano, la parvenza di movimento politico, rimasto però sterile di effetti e per la ostinata azione dell'autorità, che non ha mai corpo alle ombre, e per l'innato buon senso delle popolazioni, che non sono cadute nel trabocchetto loro teso.

Gli animi sono ancora troppo eccitati, perchè la verità, tutta la verità, sullo sciopero di Parma sia conosciuta ed accertata; ma si può, fin d'ora, dire che si è eccedato da ambedue le parti e che il conflitto avrebbe potuto essere composto e lo sciopero essere evitato o, quanto meno, circoscritto, se, da una parte non si fosse esagerato nel valutare la propria capacità di resistenza e dall'altra parte, non si fosse prestato troppo facile orecchio ai sobillamenti di chi gli interessi del proletariato prendeva a prestito per fare i propri.

Comunque, anche lo sciopero di Parma, che in qualche momento ebbe carattere di straordinaria gravità, volge fortunatamente al suo termine, e, quando si faranno le somme di tutto il male che può essere, quello salirà a parecchi milioni, perduti per diminuiti prodotti a favore dei proprietari e per mancati salari a favore dei lavoratori, e questi sono completamente perduti, imperocchè con lo sciopero nessun beneficio ha assicurato a se la classe lavoratrice, costretta, dopo circa tre mesi di disoccupazione forzata, a ritornare ai campi, che avrà accertato, senza avere conseguito alcuno dei miglioramenti sperati.

Alla loro volta, i proprietari dovranno riconoscere che la resistenza è stata pagata carissimamente e che qualche concessione, fatta a tempo, avrebbe voluto dire qualche milione conservato nelle loro aziende.

Ma, senza essere profeti o figli di profeti, si può anche affermare che nessuna delle due parti consentirà a riconoscere gli errori commessi e che ambedue, probabilmente, continueranno a palleggiarsi vicendevolmente la responsabilità del conflitto: responsabilità che, invece, hanno comuni.

Ed è, se vuolsi, umano che così sia, perchè il riconoscimento dei propri errori è virtù, più difficile e più rara che non si creda; non sarebbe, però, egualmente umano, che l'esperienza a nulla giovasse e che, dopo le disastrose prove di quest'ultimo giorno, si mirasse indirizzare nei rapporti tra capitale e lavoro, rendendosi, una buona volta, ragione che la pace sociale ed il benessere materiale dei padroni e dei lavoratori non possono venire dalle manifestazioni violente, che sono necessariamente il portato dell'opera armonica di tutte le classi, che insieme concorrono alla produzione ed alla diffusione della ricchezza.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 16. — Il Re Manuel ha visitato l'ospedale militare di Estrella. Successivamente gli edifici annessi all'ospedale ed essendo giunto alla prigione promise a quattro detenuti che vi si trovano di provvedere alla loro sorte.

All'uscita dalla sua visita, che è durata due ore Re Manuel è stato salutato dalle acclamazioni della folla che le attendeva.

(S) **Vienna**, 16. — La visita del Presidente del Consiglio rumeno, Sturdza, al ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, avverrà il 19 corr. al Semmering.

La crisi ministeriale in Serbia.

(S) **Belgrado**, 16. — La Commissione del partito dei vecchi-radicali ha deciso di appoggiare Milovanovic nel compimento della missione affidatagli dal Re di comporre il nuovo Gabinetto. L'azione comune alla soluzione della crisi e la questione della verifica del mandato di un deputato vecchio-radicale reclamata dai nazionalisti. Milovanovic sta trattando in proposito coi giovani-radicali.

L'erede del trono abissino.

(S) **Parigi**, 16. — La *Liberté* ha da Gibuti: Si annunzia da Addis Abeba che Lig Eiasu, nipote di Menelik ed erede del trono di Abissinia intraprenderà un viaggio in Europa.

Il negus desidera che il suo successore conosca le principali capitali e i capi di Stato europei. Il Principe sarà accompagnato da suo padre Ras Mekael e da un seguito di funzionari ed ufficiali.

Egli si recherà a Roma, Parigi, Londra, Berlino, Pietroburgo, Vienna e Costantinopoli e da Costantinopoli si imbarcherà per Gibuti.

Nel Catcaso in fiamme.

(S) **Londra**, 16. — La *Morning Post* ha da Shanghai, 15: Il seguente progetto relativo alla composizione del Consiglio legislativo è stato sottoposto al Trono e sarà probabilmente approvato. Vi saranno due presidenti e quattro vice-presidenti, scelti tra i funzionari di primo, secondo e terzo rango.

I membri del Consiglio comprenderebbero principi, duchi e nobili, come funzionari scelti fra i funzionari non al di sotto del quarto rango, le persone che posseggono beni per oltre un milione *tael* ed il 10 per cento dei membri di ciascuno dei Consigli provinciali eletti dai Consigli stessi.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 17, ore 2.15. — Il viaggio del Presidente Falliéres a Copenaghen, Stoccolma e Cristiania sembra sicuro imminente. Tutte le disposizioni in proposito sono state prese e i disparci che giungono alle agenzie e ai giornali delle regioni del Nord sono segnalati e preparati per un grandioso ricevimento.

Questo viaggio, come è noto, non ha per fine alcun scopo politico determinato, ma ha tuttavia un grande importanza perchè costituisce un nuovo segno di pace per l'Europa e serve a rafforzare i legami di amicizia che uniscono la Francia a quei tre Stati.

— Anche il Governo francese è giunta la comunicazione del testo delle proposte inglesi relative alla Macedonia, ma attende, prima di pronunciarsi su di esse, la comunicazione delle proposte russe.

La Francia, che non ha interessi diretti in Macedonia, si è proposta una missione puramente pacificatrice, attenendosi di conformare la propria opinione su quella dell'Inghilterra e della Russia, allo stesso modo con cui queste due Potenze, che non hanno interessi immediati nel Marocco, conformano le loro su quella della Francia direttamente impegnata.

Ad ogni modo le questi circoli politici si ha la certezza che Inghilterra e Russia saranno perfettamente d'accordo e che la riorganizzazione della polizia macedone sarà presto un fatto compiuto.

— Si annunzia da Tangeri che le tribù abitanti fra Rabat e Marrakesch hanno inviato degli legati ad Abd El Aziz, per fargli sapere che non appena egli avrà oltrepassato il confine del territorio nel quale si trova, gli saranno inviate numerose truppe per marciare sopra Marrakesch.

— I giornali si diffondono largamente, con notizie anche un po' fantastiche, intorno agli avvenimenti che si svolgono attualmente in Macedonia, Bulgaria e Turchia.

Senza esagerare la portata di questi fatti, le notizie di fonte ufficiale assicurano che la situazione è turbata e potrebbe darsi che l'agitazione si estendesse fino in Costantinopoli.

In questo caso l'intervento ottivo della fulgida sarebbe inevitabile. Queste però non sono che semplici supposizioni e potrebbe darsi che l'agitazione avesse fine immediatamente.

Questo è almeno quello che tutti si augurano. In questi circoli autorizzati si nutre la più grande fiducia nella saggezza del Governo bulgaro per il ristabilimento dell'ordine.

— Il Governatore interinale dell'Indocina informa il Ministro delle Colonie, che, dietro domanda del Presidente superiore dell'Annam, il plotone di tiratori anchenieri che si trovava di guarnigione ad Hatinh, ha raggiunto il Tonchino. Non restano più nell'Annam che una compagnia di tiratori di Vinh e un plotone di tiratori Annamiti di Binh Dinh che vi resteranno ancora per qualche tempo per semplice misura precauzionale.

Il Governatore generale interinale aggiunge che le agitazioni nell'Annam si possono considerare finite.

NELLA MACEDONIA.

Contro le bande

(S) **Costantinopoli**, 16 — La mobilitazione dei *redifs* dell'Asia Minore che si recheranno in Macedonia comprende 28 battaglioni.

Inoltre il Ministero della marina ha ricevuto ordine di inviare a Salonicco quattro o cinque cannoniere per compiere l'ufficio di guardacoste.

IN TURCHIA.

(S) **Parigi**, 16. — Si ha da Costantinopoli:

I disordini segnalati *ieri* a Serres sono stati provocati dal fatto che circa le metà della guarnigione è composta di coscritti congedati ai quali non sono ammutinati ed hanno chiesto di far ritorno alle loro case.

Si dice che un ammutinamento simile a quello di Resna sia scoppiato a Berrokop al Nord di Serres.

I *redifs* dell'Anatolia incominciano a giungere a Salonicco. Si spera che la loro presenza contribuirà a ristabilire l'ordine pubblico e permetterà il congedamento delle truppe la cui forma è terminata.

Si annunzia che il Mufti giunto ieri a bordo del *Sidon* non sia quello che ricevette una fucilata sotto Scutari, ma che costui, gravemente ferito, sia morto in seguito alla ferita riportata, e il Mufti testè giunto invece fu ferito in altre circostanze.

UNA CONFERENZA SLAVA.

(S) **Praga**, 16. — Alla Conferenza slava è stata presentata una mozione tendente a pubblicare a cura della Conferenza nel giornale della Dieta, contenente una breve cronica in tutte le lingue slave di tutte le questioni interessanti, significhe ed artistiche riguardanti gli slavi in tutti i paesi slavi; e a creare uffici che siano in grado di persone che cercano impiego nei paesi slavi.

La Conferenza ha accolto una mozione tendente ad organizzare una esposizione pan-slava a Mosca nel 1911, allo scopo di mostrare alle altre nazioni i progressi raggiunti dagli slavi in tutti i campi dell'umana conoscenza. Ha pure approvato una mozione la quale dichiara che una unione permanente intellettuali tra le nazioni slave è il principale dovere di tutti gli slavi e di tutte le donne del popolo slavo.

Tale unione deve essere organizzata in ogni nazione slava ed esplicarsi tra l'altro colla preparazione di Congressi di operai slavi, che facilitino la reciproca conoscenza delle lingue e delle letterature slave.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 16. (*Deputati*). Si decide di aumentare il numero dei v. presidenti della Camera da due a cinque per accordare ai socialisti, ai tedeschi-nazionali ed agli slavi meridionali una rappresentanza nell'ufficio di presidenza.

Vienna quindi nominata una Commissione incaricata di elaborare i progetti di un nuovo regolamento, che assicurerà una maggiore attività alla Camera, senza ostacolare la libertà di parola.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 16. (*Camera*). Si delibera la chiusura della discussione generale del progetto dell'annessione del Congo al Belgio.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 16. — (*Deputati*). — *Fagnio*, ex-Ministro delle Finanze, confuta l'accusa di Alfonso Costa di avere anticipato alla Casa Reale 107 *contos* di reis.

Egli dichiara di averlo anticipato soltanto 15 *contos* di reis e ne assume la responsabilità dinanzi alla Camera, certo di non avere compromesso il suo nome onorevole.

Joao Menezes (rep.), critica l'art. 5° del progetto per la Lista civile e dice che l'unico scopo di quest'articolo è di sfidare l'esame delle anticipazioni eseguite sotto gli ex-Ministeri. Come opinione di giudici, perchè, accolta la Camera, la Commissione parlamentare lo sarà pure, d'ufficio.

Il Pres. del Consiglio, ammiraglio *Ferreira do Amaral*, rispondendo ad analoga interrogazione, conferma che alcuni casi di peste bubbonica sono avvenuti nell'isola Terceira (Azzorre).

Vi furono quattro morti e nove ammalati si trovano in cura.

Soggiunge che il Governo ha preso, d'urgenza, tutte le precauzioni consigliate dalle circostanze.

REGNO UNITO

(S) **Londra**, 16. — La Commissione delle finanze ha esaminato il progetto della legge di finanza e non vi ha apportato alcun emendamento.

(S) **Londra**, 16. (*Comuni*). — Si discute il bilancio delle Poste.

Il *Mir. delle Poste* dichiara che la Convenzione relativa alla telegrafia senza fili dello scorso anno è stata ratificata dall'Inghilterra, dalla maggior parte delle sue Colonie e dalle grandi Potenze, eccetto che dagli Stati Uniti, i quali però sono favorevoli in massima ad essa.

Il Ministro constata con soddisfazione le ottime relazioni tra il suo Ministero e la Compagnia Marconi.

Il Governo non pensa a riconoscere il suo monopolio di questo sistema. Perciò non esistono dubbi dello scorso anno due stazioni di esperimento ed ora costruisce varie stazioni commerciali.

Il Ministro conta che gli sia possibile ridurre prossimamente la tariffa per le comunicazioni telefoniche con la Francia.

Constata con compiacenza che la riduzione ad un penny dell'attraversata dello Stretto per gli Stati Uniti è stata seguita con generale soddisfazione.

È desiderabile che tale riduzione si estenda ora alle altre Nazioni di lingua inglese.

NEL MAROCCO

(S) **Londra**, 16 — I giornali hanno da Tangeri: Notizie da Casablanca annunziano che un gran numero di soldati algerini, vestiti in costumi marocchini, accompagnati dal Sultano Abd El Asis che si reca a Marrakesch.

(S) **Londra**, 16 — *The Morning Post* ha da Tangeri:

La partenza da Mogador della spedizione scriffiana, che era stata fissata per sabato mattina fu improvvisamente rinviata. Il piano di campagna consisteva nel concorsi nei distretti, e 10 miglia al nord, segnendo la costa, per unirsi colà ad un forte contingente di cavalleria, comandato dal *caid* Kenban e di là dirigersi verso l'interno, evitando tuttavia il territorio del *caid* Ameflous. Alle ore 6, 1500 uomini di truppa erano pronti a mettersi in marcia, quando un passeggiero portò la notizia che il *caid* Kenban era stato assalito dalle truppe del *caid* Ameflous e che tutti i suoi guerrieri erano morti o prigionieri. In seguito a queste notizie le truppe scriffiane ritornarono nelle loro caserme.

La situazione nella Persia.

(S) **Teheran**, 16. I profughi che avevano cercato ricovero alla Legazione d'Inghilterra ne sono usciti ieri dopo che è stata loro assicurata la grazia.

Sedici alcuni sono stati condotti a Mesched.

La Scià ha domandato un progetto dei lavori necessari per la ricostruzione del palazzo del Parlamento.

I lavori dovranno incominciare immediatamente.

L'opera pacificatrice dei Turchi.

(S) **Costantinopoli**, 16 — Il Gran Visir, rispondendo ai reclami fatti dagli ambasciatori russo e britannico, ha dichiarato di non credere a una violazione della truppe turche su Tchirarik, in territorio persiano; ha dichiarato che deve trattenersi di un incidente senza importanza soggiungendo che si procede ad una inchiesta, la quale darà dettagli particolareggiati su ciò che avviene alla frontiera turco-persiana e sulle istruzioni date al comandante militare della regione.

Nei circoli ufficiali si dice che un funzionario turco ha percorso la frontiera, invitando i Curdi ad astenersi dal saccheggiare i villaggi persiani vicini.

Nel Gabinetto Beck.

Il Parlamento austriaco sta per chiudersi, dopo una lunga e laboriosa Sessione, la quale, se è stata feconda di leggi provvide ed utili, è stata altresì turbata da frequenti e spesso violenti incidenti, provocati dal conflitto delle nazionalità diverse, onde si compone la monarchia.

Tuttavia, eliminato il pericolo di una crisi per l'affare Wahrmund, ora da ritenersi che trangugiato lamente si sarebbe ormai arrivati alle vacanze estive.

Ma il partito tedesco ha disposto diversamente, e proprio alla vigilia delle vacanze, il ritiro del ministro dell'agricoltura Prade, che nel Gabinetto rappresenta i partiti tedeschi, ha aperto una piccola crisi, alla quale danno valore e significato le manifestazioni che ne seguirono.

Basta infatti questo principio di crisi per mettere in evidenza che buona parte della stampa, del mondo parlamentare e dell'opinione pubblica ritiene inevitabile una più larga ricostituzione del Gabinetto, dal quale si vorrebbe che uscissero i ministri Marchet (istruzione), Korytowski (finanze) e Klein (cruzia e giustizia).

Non pochi, anzi, che vedrebbero volentieri un cambiamento più radicale che chiamasse al governo altri uomini, ma nei circoli politici serii è concordo il pensiero che un cambiamento totale del carattere e l'allontanamento di Beck dal potere sarebbe, nell'ora presente, una vera disgrazia se non altro per le enormi difficoltà della successione.

Basterà difatti ricordarsi che, nel 1906, fu considerato come un grande avvenimento politico, mai verificatosi in Austria da molti anni, che il Beck fosse riuscito a formare un gabinetto parlamentare nel quale gli alti funzionari, apolitici e burocratici, che avevano occupato dal 1897 al 1900 quasi tutti i seggi ministeriali erano ridotti ad una piccola minoranza, mentre tedeschi, czechi e polacchi avevano dato al Governo i loro maggiori uomini, affinchè collaborassero con il Beck al miglior avvenire della patria. E così forte è parsa fin da allora la soddisfazione per il progresso fatto che neanche il risultato delle prime elezioni generali, a base del suffragio universale, valse minimamente a scuotere, a scuotere la compagine politica del Ministero, tanto che Beck, nel novembre del 1907 riacciva, senza troppa fatica, a sostituire alcuni ministri che dalle elezioni erano usciti illustri, ed autorità senza che ne diminuisse l'influenza politica del Gabinetto.

E programma, col quale il Beck assumeva il Governo, nel 1906, contenevasi tre capisaldi: la corda pro Ungheria, il suffragio universale in Austria, la pacificazione nazionale in Boemia.

I due primi scabrosissimi punti del programma furono, come è noto, superati.

L'Austria e l'Ungheria sono nuovamente legati da un accordo che durerà fino al 1917 ed il Parlamento austriaco è emanazione del suffragio universale.

Resta la pacificazione in Boemia e per essa il cammino fatto è poco.

La situazione continua ad essere difficile, come è bene evidente dal 1872. Numerosi conflitti per le questioni linguistiche scoppiarono e furono con grande stento composti. Così il conflitto per l'uso della lingua nel servizio postale di transito, quello per la lingua nei tribunali dei circondari misti e quello per la percentuale dei tedeschi nelle nuove nomine nella magistratura. Sono questi conflitti in gran parte di antica data, ma che ora aumentano di intensità perchè dal 1907 vi sono al Parlamento partiti radicali, tanto tra i tedeschi quanto tra gli czechi ed anche perchè, trovandosi al Governo uomini politici tedeschi e czechi insieme, si accusa facilmente il proprio rappresentante di debolezza e di scarsa autorità, quasi quello che l'avversario ottiene o sembra che abbia ottenuto qualche vantaggio per la propria nazionalità.

Fu perciò, sito politicamente poco prudente, quello del Ministro della Pubblica Istruzione Marchet, proprio adesso, senza che la questione avesse carattere d'urgenza, che paregginava nei dipritti ad una scuola pubblica, una scuola ceca pertanto di Vienna; concessione costantemente negata dai tedeschi.

Chi voglia imparzialmente giudicare allo scioglimento del Parlamento, deve riconoscere che il Ministro, dato il numero reale degli czechi residenti a Vienna, oltre centomila, non poteva ugualmente negare ai figli di cotesti cittadini la facoltà di dare essi anche a Vienna, e che è sacrosanto, d'altra parte, l'affermazione dei tedeschi, che la presenza di una scuola ceca a Vienna possa indurre il carattere tedesco di una città di oltre due milioni di abitanti. Ma se il desiderio degli czechi non era ingiustificato, erano inopportuni il momento ed il modo per soddisfarlo.

Al provvedimento si ribellò il sentimento nazionale dei tedeschi ed in ben 37 città della Boemia furono tenuti, domenica, comizi di protesta, diretti non soltanto contro il ministro Marchet, ma più ancora contro il ministro Prade, che, desco, boemo e rappresentante legittimo degli interessi tedeschi nel Gabinetto, non aveva saputo impedire l'atto che l'opinione pubblica dei tedeschi considera ostile.

La conseguenza ne è che Prade, consultato in un comizio a Reichenberg, capoluogo del suo collegio elettorale, mandò al barone Beck la propria dimissioni, ricordando che, per la seconda volta, aveva accettato la nomina a ministro senza profondere dopo la morte improvvisa del compianto Pacchiani, nonostante il suo malfermo stato di salute, ma che oggi, di fronte agli attacchi dei suoi elettori, non intende a nessun patto di ripresentarsi alla Camera.

Anche il ministro Marchet fece capire, sebbene in forma non ufficiale, che dopo il caso Wahrmund e l'ultimo incidente della scuola ceca, non credeva opportuno di conservare il portafoglio.

Il Presidente del Consiglio, dal lato suo, pare ritenendo la crisi virtualmente aperta, sembra deciso a non precipitare risoluzioni.

Quel'è stata l'opinione, che la crisi non si limiterà a questi due Ministri, ma si estenderà al Ministro di Grazia e Giustizia, Klein, coinvolte nei conflitti linguistici tenuti per l'affare della lingua nei tribunali, e, forse anche al Ministro delle Finanze, Korytowski, che dalle critiche mosse si sarà ultimi progetti sugli stipendi degli impiegati e alla situazione finanziaria, prenderebbe motivo per dimettersi.

Questa la situazione, quale si presenta oggi e che potrebbe cambiare domani.

Potrà via non mancare fin d'ora la designazione dei probabili successori di Prade e Marchet.

Per Ministero della P. I. si fanno i nomi del deputato tedesco conte Stürgkh e del consigliere di relazo Grabmayer, che sarebbe assai benevisto ai clericali. Alla successione di Prade sono candidati il deputato tedesco nazionale Pacher e l'agrario Dalser.

Ma ogni previsione è arrischiata ed il non lontano avvenire ci dirà quale risoluzione avrà la crisi.

La conversione dei debiti redimibili.

L'on. Vacchelli, nella sua lucida relazione, sul bilancio del Tesoro, esercizio 1908-909, risordate molto opportunamente che per una categoria dei debiti dello Stato l'epoca temuta per un rimborso, il quale stride con il presso odierno del denaro e con l'interesse più modesto del Consolidato, riscomanda la conversione che potesse parte del debito pubblico redimibili. Ma a questa conversione si dovrà provvedere con altro titolo redimibile o con l'emissione di altrettanto consolidato 3.75 netto.

L'on. Vacchelli inclina per la seconda soluzione e le ragioni, con le quali conforta la sua preferenza, sono certamente meritevoli di attento studio.

Riproduciamo questa parte della relazione Vacchelli, persuasi che alla conversione si debba venire, e quanto più presto tanto meglio, ma incerti della via, che meglio convenga, nell'interesse del credito pubblico, adottare.

« Trascorso ormai più di un anno dalla conversione del consolidato — scrive l'on. Vacchelli — stride la continuazione mai desiata redimibili di un interesse più alto che non sia quello di danno di più di tre lire all'anno, finchè non avvenne la conversione, o, per dire con maggiore precisione la realtà delle cose, finchè non si effettui la loro anticipata estinzione.

In complesso sommano a circa duecento milioni e potrebbero anche non convertirsi, divisi in gruppi, ma la somma complessiva è limitata tanto che è possibile provvedersi insieme coi mezzi ordinari di cui dispone il Tesoro, e sarà certo la principale cura del ministro del tesoro nell'esaminare.

L'epoca migliore è quella che segue il periodo dei raccolti, e il quesito più difficile sarà quello di decidere se convenga meglio provvedere a liberare il costo del Tesoro con un altro titolo redimibile, o col consolidato. Sopra ogni quesito ha già avuto modo di esprimersi il 12 giugno 1902 disposizioni che equivalgono all'ammortizzo dei redimibili.

Vedrà il ministro come si possa ottenere al miglior prezzo possibile la somma necessaria, ma giova sperare che preferirà il consolidato, che ai presenti meglio nelle mensioni e di cui è sempre facile il realizzo.

D'altronde pare che non converrà rimanere fino al 1912 senza avere un titolo negoziabile all'estero di cui è ressata ogni emissione, così come è pel nostro consolidato 3,75 che nel 1912 si riderrà al 3,50: tanto più che anche all'estero riscirà meno ricercato il titolo di cui è prestabilita la diminuzione di interesse, e ciò accentuerà la grande depressione della sua quotazione, diminuendo ad ogni semestre il valore attuale dei rimanenti semestri nei quali continua l'interesse maggiore.

L'insieme dei generali scientifici ed economici affrontati nella relazione per gli Stati d'Europa, ed il ministro del tesoro, mentre deve disporre continua di milioni per le ferrovie, ha necessità di avere facile larga *scione* a Parigi, centro naturale del mercato monetario.

Non è, adunque, questa la questione del 3.50 netto a Parigi perchè non vi è stabilito l'ammontare che si voglia cambiare in un primo periodo, ma quando ciò si faccia con un Reale decreto ricerà facilmente ottenere la quotazione a Parigi di quanto occorra ed occorre, rispetto la borsa, ma si desume dai pagamenti fatti in quella piazza dalle rendite semestrali negli ultimi semestri.

***

Nell'amministrare della somma del consolidato 3.50, di cui venga autorizzata una prima emissione, sarà conveniente di comprendere anche i cospicui milioni circa che occorrono per anticipare la restituzione delle obbligazioni cinque per cento delle ferrovie riscatte comunque maturate fino dal 1906 la facoltà di farlo, secondo la legge con cui furono create, operazione che si potrebbe assumere subito al 1 luglio per eliminare dal mercato qualunque successiva influenza di questa pendenza.

Si hanno così i titoli quattro per cento netto dalla Sezione autonoma del credito comunale e provinciale i quali, già dalla fine dello scorso aprile, pel deposito delle L. 12 della legge 24 aprile 1908, possono essere ricevuti al valore nominale e ricevuti come garanzia dei mutui.

Ma, come è noto,

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 16 contiene:

Leggi concernenti: Modificazioni alle leggi 2 giugno 1904 e 14 luglio 1907 relative agli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti ed agli ufficiali d'ordine dei magazzini militari – Approvazione di spese straordinarie d'impegni per la somma di L. 15,350,660.89 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Asmn. *Torrovierie* delle Stato per l'esercizio fin. 1906-907 – Divieto di fabbricazione, vendita e circolazione di stampe e biglietti imitanti biglietti e altri valori di Banca o di Stato – Concessione di una tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale in Nicotera – Ammissione agli esami privati, ed ai loro eredi, dei beni devoluti alle Stato per debito d'imposta – Aumento di stanziamento per le competenze spettanti ai delegati – Legge 8 luglio 1904 contenente provvedimenti per la scuola per i maestri elementari – Approvazione preventivo dei lavori da destinarsi alla mezza pubblica.

Maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa del Min. d'agr., ind. e comm. per lo insegnamento industriale e commerciale – Modificazioni alla legge 14 luglio 1907, per le spese militari fino al 30 giugno 1910 – Autorizzazione per la spesa straordinaria di *L.* 1,000,000 dipendente dalla deficienza di una cassa col Comune di Napoli – Svincolo a favore degli eredi nel 1868 per la frana del monte Echia a Pizzofalcone – Proroga del termine assegnato dalla legge 27 giugno 1903 sull'esportazione degli oggetti di antichità e belle arti.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la amministrazione della pia opera di Terra Santa in Gerusalemme.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Prospetto dimostrativo il movimento del debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1907 a tutto il mese di giugno 1908.

***

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* della settimana, testè uscito, reca nella sua parte ufficiale: Servizi di cancelleria e Biscottazione di quesiti, istruzioni – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc.

***

R. Marina. — Il sottoscritto, di vasc. Gius. Martinez imbarca sulla torp. d'alto mare « Clio » a Golfo Aranci.

Dalla r. nave « Volta » il sottoscritto, di vasc. Ugo Partisone trasborda sulla torp. d'alto mare « Pegaso.

Sbarca dalla r. nave « Liguria » il cap. macch. ricco Pierro per imbarcare sull' « Elba. »

Il cap. macch. Chimisolli data la consegna dell'apparato motore dell'« Elba » al pari grado Ciro Pierro imbarcherà sulla « Liguria. »

Il sottoten. macch. Gius. Febraro lm'arca sulla r. nave « Liguria. »

Il cap. nocchiere Giovanni Del Re imbarca a Genova sul pirosc. « Liguria » per New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 16. — Iersera il treno merci 6317 della galleria di S. Bartolo tra Montorioli e Caldine, ha investito due vacche.

In causa dell'arto due vagoni sono usciti dalle rotaie.

Fu operato il trasbordo del treno viaggiatori N. 1820 causa l'ingombro della linea.

Perugia, 16. — La Società ferroviaria della Mediterranea assumerà dalla costruzione della ferrovia centrale umbra Terni-Todi-Perugia-Umbertide ha comprato dalla Società Belga marmenta la ferrovia a scartamento ridotto Fossato Città di Castello-Arezzo, la ferrovia stessa allo scopo di trasformarla a scartamento ordinario allacciandola alla costruenda ferrovia centrale e proseguendola fino a S. Sepolcro.

Bologna, 16. — Stamani in vari punti della vasta campagna di Mezzolara gli obbligati hanno ripreso il lavoro, protesti da reparti di forza pubblica. Nessun incidente.

Anche nei Comuni di S. Giovanni Persiceto, S. Agosto e Castelfranco è stata sospesa la trebbiatura per divergenze insorte. Nessun incidente.

Gradoli, 16 — Iersera alle 17, mentre il vice-brigadiere Sarocchi, comandante i interinale di questa stazione di carabinieri si trovava in perlustrazione coll'aggiunto Mollo, lungo la spiaggia del lago di Bolsena, fu mcciso con un colpo di fucile esploso proditoriamente da certo Gaetano Gabrieli, si dice, per gelosia di donne.

L'aggiunto Mollo fece fuoco, a sua volta, col moschetto, uccidendo il Gabrieli.

Forlì, 16. — Alla Camera del lavoro si riunirono iersera oltre 70 rappresentanti di leghe del circondario per discutere intorno ad uno sciopero generale di protesta pel fatto di Faenza e di solidarietà coi braccianti di Fedrappino.

Le proposte, dopo lunga e vivace discussione, vanno respinta a grandissima maggioranza e votano per lo sciopero le sole leghe dei braccianti.

Fu deliberato, invece, di tenere domani, venerdì, un pubblico comizio di protesta nei giardini pubblici.

— Ieri mattina a Cesena sparsasi voce di violenze contro i dimostranti a Longiano, sciopero, per protesta, i muratori ed i calzolai riunendosi alla Camera del lavoro, ma non avendo le altre classi ivi rappresentate corrisposto al loro invito e constatata la falsità della voce, la manifestazione è abortita.

— Circa i cosidetti *fatti* di Longiano si hanno queste notizie:

Ieri mattina in seguito al *referendum* del giorno precedente nel quale i contadini si mostravano a grandissima maggioranza, contrari all'abolizione dello scambio di opere, venne ripresa la trebbiatura.

Alle 10, in seguito a segnali, si raccolsero, dai vicini Comuni, numerosi braccianti e donne dirigendosi alla frazione Belignano ove si trebbiava.

A notevole distanza dal luogo fazionari, carabinieri e truppe formarono gli assembrati. Invitati a sciogliersi, chiesero di lavorare una commissione al proprietario del fondo, il quale, in seguito a colloquio coll'on. Comandini, spontaneamente consentì ad assumere due braccianti per ogni trebbiatrice, promettendo far pratiche con altri perchè lo limitassero.

Gli assembrati durante le trattative si ritirarono, ripresero il lavoro continuava indisturbato e proseguì tuttora.

— Nell'accidente occorso alla cavalleria mentre riavevasi nel proprio accantonamento in frazione Dovia, di Predappio, furono ampliamente, ma leggermente feriti tre braccianti, di cui due da Bertinoro,

— Ieri mattina i lavori proseguono indisturbati. Nessun bracciante si è più presentato.

— A Mercato Saraceno, mentre si trebbiava in contrada Montecuore, 50 braccianti tentarono obbligare i lavoranti a scioperare.

Intervenuta la forza fuggirono e la trebbiatura proseguì senza incidenti.

Forlì, 16, ore 24. — La Commissione riformista, riunitasi stasera, indirizzò un manifesto agli italiano una vivace protesta contro l'atteggiamento assunto dai sindacalisti, la Camera del lavoro esplicando il compito di inquisire sulle reali condizioni dello sciopero in modo assolutamente obiettivo e sereno.

— La Federazione nazionale giovanile socialiste, in prossimità delle lotte elettorali, presenta una lista-protesta con a capo De Ambris.

L'Unione socialista locale, di fronte alla lista-protesta, dichiara che non intende stasera alla lotta municipale, lasciando agli scritti piena libertà d'azione.

Una festa dell'arte.

(8) **Loreto**, 16. — La città è animatissima, per l'odierna cerimonia dello scoprimento del meraviglioso affresco della cupola della Basilica.

Le maniche pervenute in città. Moltissime persone sono giunte da Osimo, Castelfidardo, Recanati ed Ancona.

Da Roma sono giunti, ricevuti dalle autorità locali, il pittore Maccari con la signora, il prof. Orazio Ricci, ed il comm. Arena, rappresentanti degli on. Min. Rava ed Orlando, accompagnati da numerose notabilità artistiche italiane, tra cui gli scultori Monteverde, Ferrari, Apolloni, Pardo e Meccagnani, gli architetti Koch, Samuel, Cirilli e Vivian, i pittori Cesarani e signora Pieper.

Sono attesi stasera il com. Ojetti, Orvieto, Alinardi, il comm. Felici, Presidente di Ancona, il Prefetto comm. Ferri, il Sindaco di Siena, patria dei Maccari, Bianchi, il prof. gen. Nesari ed il Presidente della Corte di Appello di Ancona, Pandolini, il conte Ferrario ed il conte Maschi.

Molte notabilità hanno preso alloggio al Palazzo della Santa Casa.

(8) **Loreto**, 16. — Nel salone del palazzo della Santa Casa ha avuto luogo un banchetto di 80 coperti in onore dei pittore Maccari.

Vi assistono alla serata: Orvieto e Maccari, i nostri Monteverde e Cracciani-Alibrandi; i comm. Ricci e Arena, rappresentanti dei ministri Rava e Orlando, il presidente ed il procuratore generale della Corte di appello, i sindaci di Ancona, Siena, Loreto e Castelfidardo; l'amministratore Lodrizi; gli artisti Ferrari, Apolloni, Koch, Galloni, Bassani, Meccagnani e Cirilli; le signore Lancisio-Croce, Gorges, Maccari e Lodrizi.

La stampa era largamente rappresentata.

Alle *champagne* il conte Ferrario legge, tra generali applausi, i dispacci dei ministri Rava e Orlando, del sotto-segretario di Stato Dari, dei senatori Rattazzi e Finali, del comm. Venturi e di altre notabilità artistiche e scientifiche. Bozzi, Guelfi, Bellio, Pigorini-Beri, Manfredi, ecc.

Parlò quindi il sen. Monteverde a nome del Senato e degli artisti italiani: seguì il Sindaco di Loreto che ringraziò gl'illustri personaggi, venuti a fare degna corona al Maccari, che Loreto ora di orgogliona d'ospitare.

L'architetto Mariani, in nome del Sindaco di Siena, parlò di salute della patria e Ancona.

Ultimo Maccari, salutato da un'entusiastica ovazione, rispose ringraziando commosso.

***

Ecco il testo del dispaccio del Ministro Rava a Maccari:

« Nel giorno in cui l'arte sua ed il suo nome conseguono un nuovo trionfo nell'inaugurazione di un'opera altamente geniale, per cui l'insigne Basilica lauretana avrà maggior vanto e decoro, mi è grato inviarle auguri, congratulazioni vivissime ed il mio cordiale saluto ».

(8) **Londra**, 16. — Nella sala terrena del Palazzo Reale ha avuto luogo un ricevimento diurnali ed un numeroso pubblico, alla presenza del Vescovo mons. Bennet, del cardinale Gotti, dell'on. deputato Valeri, dello astorità cittadine e di artisti.

La musica del maestro Tebaldini è stata vivamente applaudita.

Dopo la prima parte del programma, il rappresentante del Guardasigilli, comm. Arena, porse al pittore Maccari con calde parole il saluto dell'on. Ministro.

Indi Corrado Ricci, rappresentante dell'on. Ministro Rava, pronunciò una splendido discorso facendo la storia dell'affresco italiano, da Giotto, Raffaello e Michelangelo a Tiepolo, dicendo che il Maccari è grande prosecutore dell'immortale pittura italiana invidiatoci dalle altre nazioni. Egli chiuse con un inno alla gloria di Maccardi.

La riunione terminò con una clamorosa ovazione a Ricci e Maccari, che fu festeggiatissimo.

(9) (8) **Loreto**, 16. Stasera alle ore 21 alla presenza del vescovo, delle autorità e di gran folla è stato illuminato a luce elettrica l'interno della cupola della Basilica destando viva, generale ammirazione.

Sulla piazza suona la musica militare.

Alle ore 22 ha avuto luogo l'illuminazione della facciata del Santuario con palloncini colorati. L'effetto è stato splendido.

La serata ha avuto termine coll'illuminazione del portico del Bramante a bengala e della fontana con fuochi che imitavano cascate di acqua.

L'amministratore Lodrini ha offerto un pranzo agli artisti ansi ospiti.

Al lavar delle mense egli ha parlato inneggiando al grande lavoro dell'illustre pittore, vanto di Siena e dell'Italia.

Le autorità e gli artisti qui convenuti per lo odierne feste ripartono domattina.

Le feste a Rimini.

(8) **Rimini**, 16. — Un Comitato composto di note personalità del mondo aristocratico, politico e finanziario, presieduto dall'on. Pietro Lazzi principe di Scalea, ha fatto pervenire una generoso ispirazione per ufficiali e *gentlemen*, da tenersi in Rimini nei giorni 8 e 9 del prossimo agosto.

Il programma, che si sta compilando, comprenderà tre categorie: la prima di percorso, distanza di L. 3300 di premi, con nori e nuovi ostacoli; la seconda di elevazione con L. 2000 di premi; la terza, anche di percorso, riservata ai partecipanti alla prima gara che non vi abbiano vinto la somma di L. 500.

L'ammontare complessivo dei premi sarà di lire 7000, oltre ai doni che perverranno al Comitato.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto 16. (Karico). — Nel salone dell'Hôtel Europe, ebbe luogo una riunione dei maggiorenti della provincia, che erano quasi tutti presenti. Il Presidente, avv. Parabita, dopo aver fatto una diagnosi precisa e chiara della attuale condizione critica in cui trovasi la scuola Amministrazione, propose senz'altro che si affrontassero le elezioni generali. Fra alcuni interventi di una certa ansietà di scomma, che si svolge con calma e serenità: si fal con l'approvazione quasi unanime della proposta dell'avv. Parabita.

Un incendio alla stazione di Foggia.

(8) **Foggia**, 16. — Verso le ore 13.40 si è sviluppato, per causa non accertata, un gravissimo incendio nel deposito di combustibile della stazione ferroviaria e si è propagato subito al magazzino merci al deposito di legnami.

Sono accorsi sul luogo le autorità, i carabinieri e la truppa che dopo circa tre ore di lavoro, sono riusciti a circoscrivere l'incendio.

I danni si calcolano a 700.000 lire.

Nella Provincia Romana.

Genzano, 16. — E' terminata l'inchiesta provocata dalla nostra Amministrazione comunale per provare la regolarità di funzionamento nei servizi amministrativi.

L'avv. Felice Ferrari, commissario prefettizio, ha già presentato la sua relazione dalla quale risulta nitidamente la sua serietà di amministratore ha ognora compiuto la propria opera nell'esclusivo interesse generale e quindi senza spirito di partigianeria.

Gli addebiti concernenti l'affitto dell'ex convento del Cappuccini, le tasse pagate dal Comune per le particelle di Ardea e « Fico dell'acqua al Salesiani, perchè la vasca non era di appartenere del dazio Scarsmella-Manetti, sono stati riconosciuti infondati ed infondati.

Castel di Ete, 16. — Da vari anni regnava una grave agitazione perchè la metà dei possidenti, quasi interamente rappresentivo ai marchesi Cavalieri che l'abbero da oltre 50 anni fa dalla Camera apostolica, non pagavano più le corrispondenti perchè volevano affrancarsi. Ora essi rappresentivi alla 5ª, alla 6ª, 7ª ed 8ª a seconda della distanza dal paese e della natura degli stessi terreni.

La Giunta d'arbitri di Viterbo, alla quale i Lazzari erano ricorsi, nominò perito l'ing. Pasquali di Roma, per la cui perizia gli agricoltori di Castel S. Elia avrebbero dovuto pagare una rilevante somma.

Essi tentarono allora un componimento e dopo lunghe e laboriose pratiche, mercè l'intervento autorevole del comm. Pasquale D'Ippolito, sindaco di Genzano accordo fra le parti, accondiscendere a ridurre il canone a lire 2000 annue e a dare un abbuono di L. 30 per cento sugli arretrati a seconda dell'entità dei pagamenti.

Il Consiglio comunale, ad unanimità di voti, mandava un plauso al marchesi Lezzani pel loro alto gesto e nominava cittadino onorario il comm. d'Urso.

Tale nomina veniva comunicata al comm. D'Urso col seguente telegramma:

« Consiglio comunale, grato interpretamento V. S. verbena marchesi Lezzani, nominò ieri conferirvi cittadinato onorario Genzano Comune ».

Sindaco *Cali*

A questo telegramma il comm. D'Urso ha risposto col seguente:

« Ringrazio commosso per prova simpatia datami Rappresentanza comunale sanovvrandomi franzioni consultandoli, lieto soddisfatto che mia opera che ottenuta tutto codesto 1464mro agricolo possa. Distinti omaggi ».

Sindaco *Cali*

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carbone entrati	carbone usciti	pass. oggi
Genova	luglio	1375	541	1322
Venezia	»	428	169	300
Savona	»	324	108	36
Livorno	»	168	54	63
Spezia	»	126	109	35
Ancona	»			

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(8) **Besancon**, 16. — Avendo la direzione di un setificio avvertito i suoi operai che quelli che non fossero rientrati nelle officine alle 2 del pomeriggio di ieri sarebbero stati considerati come licenziati e non sarebbero stati riassunti a nessun costo, una sessantina di operai circa entrarono nella fabbrica, ma furono vedeti dagli scioperanti.

Alla sera, all'uscita dalla fabbrica, i non scioperanti, scortati da gendarmi e agenti di polizia, incontrarono alle loro abitazioni, quando, attraversando il sobborgo di Rivet, circa mille scioperanti si precipitarono contro di loro assalgiando una grandine di sassi. Una guardia campestre ha avuto un braccio spezzato.

Tre agenti di polizia e due gendarmi sono pure rimasti leggermente feriti.

(8) **Saint-Etienne**, 16. — Il presidente del Comitato delle miniere di carbone fossile ha informato iersera il prefetto che le Compagnie rifiutano l'armistizio di 30 cosiccome domandano dai minatori.

Il segretario della Federazione, considerando i negoziati come rotti, ha convocato per domani sera la riunione aperta il Comitato federale per prendere atto del rifiuto delle Compagnie ed organizzare un *referendum* fra gli organizzati.

Inoltre, il segretario ha dichiarato di ritenere convinto che sarà deciso lo sciopero.

Ferrovie dello Stato

Lavori autorizzati.

Sistemazione stazione Brescia.

Allacciamento a Castelfranco Veneto con la ferrovia Valsugana.

Ricarto e sistemazione pisnale merci a Grazia di Mangano.

Sottovia presso Bologna in sostituzione del passaggio a livello della strada delle Lame.

Galleria di servizio tra la calata orientali del porto di Genova e le stazioni P. Principe e P. Brignole.

Passerella per trasporto bagagli a Milano Centrale.

Illuminazione elettrica a Fabriano.

Magazzino merci e prolungamento piano caricamento a Dragocia Cimabro.

Sottovia presso Brescia in sostituzione del passaggio a livello S. Alessandro.

Gare di appalto e licitazione privata.

Raddoppio del binario tra il Bivio e la stazione di Sangone; linea Torino-Pinerolo (aggiudicazione 27 luglio).

Fornitura pietrame e pietrisco per raddoppio binario tra Valle e Moriana; linea Alessandria-Arona (27 luglio).

Lavori per deviazione ferrovia in dipendenza della costruzione della nuova stazione di Varona (aggiud. 30 luglio).

Sistemazione magazzino e piani caricatori, stazione di Lungavilla e Broni; linea Bottarone: linea Milano-Novi (30 luglio).

Costruzione magazzino G. V. stazione Laigaglia linea Ventimiglia-Genova (agg. 29 luglio).

Costruzione 12 casai isolati ad Ovigilio e Bergamasco (27 luglio).

Impianto gru da 10 tonn. sul ripario Fonderie officine di Firenze, Porta al Prato (30 luglio).

Gare per forniture.

Chilogrammi 50,000 cenci bianchi (scheda 3 asta).

2200 lanterne da segnalamento per guardiani – 40,000 vetri isolatori di ferro – Chiavi diverse; (29 luglio).

Aggiudicazioni.

Lucchetti, chiavi e serrature:

Ditta Angelo Rigozzi, Solbiate Arno, 6800 lucchetti.

Carlo Orso, Torino, 4700 lucchetti e 5000 chiavi.

Enrico Baecker, Remscheid, 1000 serrature.

Fratelli Manzetti, Dolbiate, 850 serrature.

Accoppiamenti completi per vetture: F. Y. C. Ditta Campanella e Ferrari, Torino, 2400;

S. A. Bauchiero, 2000;

Ditta Figli di Sacerdote, 1000;

S. A. Gio. Gilardini, 1000.

Seghe a mano, lame per seghe e strade seghe, Ditte: Emilio Pianoci, Firenze; Louis Busch, Remscheid; Vaughy Oalcagno, Torino e Klein e C., Remscheid.

2200 Assortimenti di pacche per trasporti militari, Ditta Fanstino Benvenuti, San Giovanni a Teduccio.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Dal notissimo romanzo della signora di Lafayette *La Principessa di Clèves*, lungo Lamatire ha tolto una produzione drammatica in quattro atti che ha fatto rappresentare con buon esito al teatro dell'Odeon Française.

L'autore ha seguito le linee generali del romanzo, modificandone però lo svolgimento in modo ottimista.

I critici poi trovano che, drammaticamente parlando, il lavoro, tagliato in sei inflazia di piccoli quadri, non è affatto scosso: si aggira cioè intorno sempre sulla stessa situazione: la confessione della moglie al marito geloso.

— Al Lyrik Theatre di Londra ha avuto discreto successo una commedia in quattro atti di William Somerset Maughan intitolata l'*Esploratore*.

E' la storia della condotta eroica di un esploratore, il quale per mantenere un giuramento va a rischio di perdere la donna che ama.

Quella che ottiene vicina a conoscere indirettamente la sua nobile condotta e così il matrimonio si compia.

— **Lirica.** — E' stato festeggiato giorni sono a Monaco di Baviera il quarantesimo anniversario della prima rappresentazione del *Maestri Cantori* in quella città.

Si era chiusa il Re di Baviera Luigi II assistava a quella prima rappresentazione e che vi diede la stessimbilmente il seguale degli applausi, allo scopo di impedire che alcuno che voleva far cadere la nuova opera di Wagner.

— Gli studenti della Scuola di musica del Guildhall a Londra hanno dato una rappresentazione straordinaria dell'*Ifigenia in Tauride* di Gluck, che non si dava a Londra da cinquant'anni.

L'esecuzione è stata lodevole ed il successo eccellente.

— All'Opéra Comique di Parigi si annuncia una *reprise* prossima del *Pinato Magico* di Mozart.

— Il maestro Debussy, l'autore di *Pelléas et Mélisande*, sta scrivendo un'altra opera sul soggetto di *Tristano* che si dice destinata a eclissare il successo della prima.

— **Concerti.** Duecentoventi membri della nota Società corale di Brooklyn, denominata « Arion Singing Association » hanno dato un applaudito concerto alla Philarmonie di Berlino.

— Miss Clara Clemens, figlia del famoso umorista « Mark Twain » ha ottenuto straordinario successo a Londra in un concerto alla Bechstein Hall.

— Ha pubblicato una magnifica voce di contralto e questa sempre sofferse di un leggiero raffreddore, il pubblico le ha fatto una accoglienza entusiastica e l'ha richiamata più volte in mezzo a calorosi applausi.

— **Arte.** — Il giovane e già rinomato pittore ungherese Philip A. Laslo espose attualmente a Londra 40 ritratti che sono altrettanti capolavori e fra i quali primeggiano quelli del Re e della Regina d'Inghilterra, della Principessa Vittoria, del Presidente Roosevelt ecc.

— **Varie** — La Casa editrice centrale di Roma pubblicherà a giorni *Le novelle del Caffè-concerto* del collega Antonio Morosi.

Il nome di lui già noto per pregevoli studi sui teatri di varietà, per le sue novelle briose dallo stile, prettamente toscano, che contraddistinguono il Morosi, danno certo affidamento che a questo nuovo volume arriderà lo stesso successo dei precedenti.

Il "Amico „ a Senigallia.

Senigallia 16. ore 9.35 — L' *Amico*, diretta da Mazzagni, ebbe un'accensione inappuntabile.

Gli artisti erano di primo ordine. L'allestimento scenico fu superbo.

Il teatro era gremito. Il successo fu fiasmenso.

Uno strano caso di amnesia.

(8) **Parigi**, 16. — Ieri sera al Teatro Francese, durante l'ultimo quarto atto della *Marion Delorme* di Victor Hugo, che interpretava la signora Marion, fu assalita da una crisi improvvisa di amnesia e si trovò nella impossibilità di recitare la sua parte.

Gli attori Mounet Sully e Giorgio Berr riuscirono con molta ingegnosità a dissimulare l'incidente al pubblico.

Ma la signora Delvair riapparve al quinto atto, ma non parlò. Alberto Lambert recitò l'atto da solo. Mai la signora Delvair aveva recitato i tre primi atti con tanta passione.

Si fanno molte congetture sulle cause di questo malessere.

Drammi di terra e di mare.

Le barche perdute.

(8) **Bilbao**, 16. — Gli uffici marittimi ignorano ancora la cifra esatta delle vittime della tempesta dei giorni scorsi, perchè varie barche non sono ritornate.

Altre barche, di cui si era pure senza notizie e che si erano rifugiate in piccoli porti lungo la costa, sono tornate oggi.

I giornali e le autorità hanno aperto sottoscrizioni a favore delle famiglie delle vittime.

Uccino da un fulmine.

(8) **Reims**, 16. — Ieri sera, durante un violento uragano, un fulmine ha colpito un macchinista che si trovava sulla sua locomotiva nella stazione di Semuse e che è rimasto morto. A Villeneuve-Les-Charleville un fulmine ha colpito 600 montoni e cinque giovenche ed ha distrutto una fattoria agricoltando oltre 50,000 franchi di danni.

Battello sommerso.

(8) **Manilla** (via New-York), 16. — Un battello di piacere che tornava da Manilla ad una delle isole Corregidor ed aveva a bordo 75 passeggieri è stato sorpreso da un tifone e si è sommerso.

Si crede che 22 persone siano annegate. Le altre furono tratte a salvamento dalla nave inglese *Saxonia*.

SPORT

Albano Laziale, 16. — *Corsa ciclistica*. — Domenica 19 corr. sotto la direzione di un Comitato locale, avrà luogo una corsa ciclistica libera a tutti i corridori che non abbiano mai preso parte a gare oltre i quaranta chilometri, sul seguente percorso: Albano-Frattocchie-Capanne di Marino-Marino Città-Squarciarelli-Frascati (percorrendo la linea mediana) Squarciarelli (percorrendo il lato opposto) Marino-Castelgandolfo-Albano. (Km. 30 circa) Tempo massimo ore 1.45.

Partenza ore 9 1/2 ant.

Sono stabiliti i seguenti premi: 1° Premio, oro, logio piacato in oro e diploma; 2° Premio, medaglia d'argento grande e diploma; 3° Premio, medaglia d'argento media e diploma; 4° Premio, medaglia di bronzo.

Le iscrizioni, dell'importo di L. 3, si ricevono presso il negozio del sig. V. Trani in Albano, fino a dodici ore prima della partenza.

LE GARE OLIMPICHE DI LONDRA.

(8) **Londra**, 16 — Serie preliminari della corsa dei 1000 metri.

Undicesima serie: Vince Moriostti, italiano.

(8) **Londra**, 16. — Corsa ciclistica dei 100 chilometri.

Nella terza serie il corridore francese Madelaine è caduto e quindi la tesin ed è stato portato via in una barella.

Nella seconda serie il corridore belga Gookelberg è caduto battendo la testa, ma si è rialzato ed è continuato la marcilia fra gli applausi della folla e con la testa insanguinante, e giunto sestimo e prendera parte alla finale.

Al trentesimo giro Gookelberg tenne la testa e subito dopo venivo l'italiano Farisi.

Un Italiano vincitore del primo premio di ginnastica

(8) **Londra**, 16. Alle Garà olimpiche nel concorso individuale di ginnastica « Repiathlon », l'italiano Alberto Braglia, di Modena, è stato classificato primo, con 317 punti, ed ha vinto la medaglia d'oro.

Secondo è rimasto il campione francese e terzo il tedesco.

Le esercitazioni collettive della squadra italiana, finate per oggi, sono state rivviate a domani.

Lo « stadium » era oggi deserto, causa il cattivo tempo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V Sezione penale.

Pres. : cav. Sirolli — Giudici : avv. Sillani e Giorgi — P. M. : avv. De Carolis — Difesa : avv. on. Marchesini, Ferri, Fabrizi, Martini, on. Angelini, Francesco Di Benedetto e Gargiulli — P. C. : avv. Pavone, Pontano, Caponeri, Purisco, Baldassarri, Sindici, Scimonelli e Albano

Il processo Doria-Canevelli.

L'udienza si apre alle 12.

L'aggiunto cancelliere avv. Sirolli, quantunque non pienamente ristabilito, ha voluto riprendere il suo posto per condurre alla fine il processo. Giochi per come mattina lo vediamo presiedere con la sua consueta energia.

Dato annunzio che i Ministeri della Guerra e dell'Interno hanno mandato i documenti loro richiesti di cui si parlò ieri, il teste Ing. Ettore *Zino Tartarini* (Romagna), la quale la parole di lode per l'opera efficace che il comm. Doria porta nell'interesse dei carcerati, e di queste parve è anche la soggiornata del personale delle carceri, la quale si augura di vedere ancora per molto tempo a quel posto il comm. Doria per condurre e terminare le riforme carcerarie che non fu possibile di fare ai tempi del Baltzari-Scalia per difficoltà scientifiche e del comm. Canevelli troppo debole.

Poscia il dott. *Pietro-Lazzi* — capitano medico di 1ª classe in 1908. Pensi non è in grado di deporre perchè febbricitante.

Il comm. *Domenico Lepera* dice che il comm. Canevelli è conosciutissimo reminiva, ma incapace di una qualsiasi cattiva azione.

Del comm. Doria di teste può dire che tutti se avevano la più grande stima, e non lo crede capace di abbonare un assimanato.

Gen. Enea Evandri nega di aver fatto minaccie per ordine del comm. Canevelli all'Angelelli.

Cav. Cardoia, ispettore generale delle carceri. Riferisce che da un'inchiesta eseguita a S. Stefano risultò della gravi irregolarità a carico dell'Angelelli tanto per contravvenzione quanto per eresiale.

Dopo ciò l'Angelelli fu trasferito in post'ordine a Cagliari.

Comm. Pietro Sammuzzi. Non ritiene il comm. Canavelli, persona di carattere minimino, capace di qualsiasi azione non che minacciosa.

Avv. Ascoli. Non ritiene l'Acciarito privo della sue facoltà mentali e quindi crede che sia ingiustamente ristretto nel manicomio di Montelupo.

A questo proposito subisce il lettore scritto del l'Acciarito alla famiglia.

Come ex direttore dell'Acciarito si ritiene vincolato al segreto professionale.

Conferma alcune interviste con Acciarito del *Messaggero* e del *Corriere della Sera*.

Alla ripresa dell'udienza, dopo di consumare ripone, è subito *Serafini Guido*, usciere alla D. G. delle Carceri, il quale depone di avere, due o tre anni fa, ricevuto ordine dal comm. Doria dopo che era stato sostituito direttore generale di non consentire il ritorno dell'Angelelli ed al fosse processato alla Direzione Generale.

Venuto, qualche tempo dopo, il figlio Amleto, questi fu mandato a visitare le carceri.

Segue il comm. *Tullio Eugenio* il quale espone che la scelta dell'Angelelli per sostituire il direttore di Santo Stefano fu fatta direttamente dal comm. Doria, che poi ordinò di fare esaminare le carte personali di alcuni direttori.

L'Angelelli fu selezionalmente chiamato a Roma e sostituito come dice. Baltzari-Scalia.

L'avv. *Postiazo*, parte civile, chiede di testa se fu incaricato di un'inchiesta circa il caso Frezzi.

Il P. M. si oppone alla domanda: ma, dopo breve discussione, la Corte l'ammette.

Il teste conferma l'incarico dell'inchiesta, ma osserva che il carcere di S. Michele, dove avvenne la morte del Frezzi, non dipendeva dalla Direzione delle Carceri, ma direttamente dalla Questura.

L'udienza è rinviata a domani.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. : avv. Fattito — Giudici : avv. Simonetti e Sirrac - P. M., avv. Fattito - Difesa : avv. Sirolli, Della Seta, Camerini, Re, Marlino, Volpi, Gensi, Lucchini, Ferri, Gargiulli, Guarnieri, Ventimiglia, Lamponi, Cesquestè, Libranti, Giguzzo, Augustanoni, Prato.

Per i tumulti di piazza del Gesù.

Durante il trasporto funebre del muratore Cesare Pennuzzi, in piazza del Gesù si verificarono dei tumulti provocati, che impressionarono profondamente la città.

In tale circostanza si procedette all'arresto di parecchi manifestanti, i quali, dopo una diligente istruttoria, eseguita dal giudice istruttore avv. Majetti, furono rinviati a giudizio per rispondere di lesioni, di grida sovversive, di disreggio ecc., previo conoscire:

Egidio Vitali, Vittorio Di Nepi, Enrico Simonetti, Flavio Candeli, Augusto Santarrocchia, Francesco Acquisti, Ralilla Acquisti, Giulio Camelli, Fulvio Cocola, Giuseppe Cingolani, Filippo Ricci, Luigi Patinelli, Tullio Lais, Carlo Savelli, Alfredo Alberetti, Salvatore Chezzi, Adolfo Canali, Nilo Di Fermi, Giulio Brunetti e Gaetano Sambucini.

Naturalmente tutti gli imputati negano d'aver preso parte ai tumulti avvenuti in piazza del Gesù. Parecchi di essi affermano di essere stati arrestati perchè anarchici.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 17 Luglio 1908 – S. Alessio

Leva il sole alle 4.50 m. – Tramonta alle 7.40 s.

Leva la Luna alle 10.53s. – Tramonta alle 8.48 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Luglio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pleszcaegra	17.8	sereno	Nizza	31.6	1/2 coper.
Aarnge	15.0	3/4 c.oper.	Carrge	43.1	1/2 coper.
Algeri	42.9	coperto	Costantin.ll	23.5	sereno
Madrid	—	—	Malta	28.0	sereno
Parigi	14.0	coperto	Atene	33.1	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. ore 8	Cielo	Mare	Temperatura max. e min. nelle 24 ore. max.	min.
Genova	21.6	sereno	calmo	25.9	20.4
Torino	18.3	sereno	—	25.0	16.8
Milano	14.6	1/4 coperto	—	26.8	14.8
Venezia	19.0	sereno	—	27.0	17.0
Bologna	20.5	sereno	calmo	28.5	17.9
Ravenna	—	sereno	—	—	—
Ancona	22.9	1/4 coperto	mosso	29.0	16.3
Firenze	21.0	sereno	—	29.4	17.1
Urbino	20.4	sereno	—	29.2	17.1
Bari	24.1	sereno	agitato	30.8	20.0
Napoli	27.0	sereno	calmo	29.3	19.2
Caggiano	17.0	sereno	—	24.0	14.5
Tirolo	15.2	1/2 coperto	—	24.0	14.8
Palermo	25.2	1/4 coperto	calmo	30.0	21.0
Messina	24.6	1/2 coperto	calmo	28.0	22.6
Cagliari	22.3	piovoso	legg. mosso	29.2	17.5

Probabilità: venti moderati forti fra Nord e ponente; cielo sereno; mare mosso o agitato.

A Roma.

Bagio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° m sarà. L'altezza della stazione è di 50.56. Barometro 762.1. Termometro centig. *massima 30.2 minima 17.1.*

Umidità relativa: 75 massima 7.45. Vento a mezzodì: N.

Stato del cielo: poco nuvolo.

Agricoltura.

4. Reca un frutto saporoso.
4. Tale è un bue, se spirono.
2. Per fare sono le reclamo.
4. Un modello in esso avrà.
2. Sorpotrà a sua custodia.
4. D'olio posto reclamo.
— Per una fede e per uno amore
Di un primato ebbe l'onore.

Spiegazione del passatempo precedente

Se il vero si nasconde,
Pari a Dio si fa.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 LUGLIO 1908.

Landini Angelo camoriere, con De Sanzis Maria
Di Pro Gaetano dottore in veterinaria, con Sabatini Vitalmina
De Filippi Gildo studente, con Tedeschi Elvira
Corti Alessandro impiegato, con Tedeschi Elvira
Serafini Valentino usciere, con Sanzi Adelina
Merani Francesco impiegato, con Bonfanti Emma
Proietti Valentino bracciante, con Capinaro Caterina
Bavioli Cesare rappresentante, con Trulli Anabilia
De Pille Vergili Luigi studente, con Pudelli Proietti Anna

Nati e nerriz denunziati il 14 luglio 1908.
Nati 32.
Morti 23 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Cellinese Elizabetta di Geremia, Irlanda, 17, nubile

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il E. il card. Gotti, mons. Amsolmo Pucci, vescovo di Acerenza e Matera, mons. Giovanni De Monaci donano dalla S. Rota, il P. Wasbar via, gesuita prof della Missionaria ed il cav. Luigi Lenbardi Molini di Firenze.

— Nella sala del Concistoro riservata gli alunni del Seminario spagnuolo, accompagnati dal Rettore Rev. Minana e presentati dal protettore del Collegio E.mo card. Vives.

— Domattina prossima nella chiesa di S. Antonio in via Merulana il P. Armando Bahlmann vescovo titolare di Argos, sarà consacrato da S. E. il card. Gotti.

— Nella Casa di fraternità succederà, in via San Martino al Monte, è morto d' apoplessia al P. Alessandro Grospallier, della Diocesi di Saint Chaude (Francia), di anni 69, consultore della S. C. dei Riti.

— *Funzioni sacre* — Nella chiesa parrocchiale di S. Eusebio all'Esquilino, per la ricorrenza della festa di S. M. Consolatrice, avranno luogo dal 17 al 27 corr. solenni funzioni sacre.

Interverranno il card. Francesco Di Paola Cassetta e l'Em. Satolli, arciprete della Basilica Lateranense.

La *Schola Cantorum* della parrocchia eseguirà scelta musica.

Progetti che stimmano. — Quello che noi prevedevamo è avvenuto.

La Cassa depositi e prestiti alla richiesta del Comune per un prestito di 17 milioni per la municipalizzazione della luce, ha risposto esplicitamente che non è in condizioni di assumere altri impegni oltre quelli previsti dalla legge per Roma. Ha aggiunto inoltre che per quanto riguarda il prestito dei 15 milioni concessi con la legge stessa, la Cassa non può prescindere dalla ripartizione indicata nel progetto di legge.

Come è facile comprendere, questa esplicita dichiarazione manda all'aria tutto il bilancio faticosamente dalla Giunta ed approvato dal Consiglio. Mancando i 17 milioni per il trasporto della forza motrice e la costruzione della centrale elettrica, cade il progetto per la municipalizzazione della luce; non potendo il Comune procurarsi da altri enti un capitale così cospicuo alle miti condizioni previste.

E, cadendo il progetto della municipalizzazione della luce, cade il progetto per i tram, visto che le linee municipali dovevano trarre la forza motrice dalla centrale elettrica municipale e che i 5 milioni riservati dalla legge ai servizi pubblici sul prestito dei 15 milioni dovranno essere ulteriormente e profondamente e quasi completamente pel trasporto della forza motrice, concessa con la legge stessa, (tenuto conto delle prescrizioni dell'art. 6 del Regolamento e dell'art. 2 della legge) pel quale non basta davvero la somma di un milione riservato a detto scopo.

Ma non è tutto: col richiamare il Comune alla rigorosa osservanza della ripartizione del prestito di 15 milioni, la parte sostanziale del bilancio va a rotoli.

Com'è noto la legge 11 luglio 1907 ripartiva il prestito di 15 milioni nel modo seguente:

Edifici scolastici	L.	4,000,000
Impianto di servizi pubblici	»	5,000,000
Mercato	»	1,000,000
Fognatura	»	2,000,000
Caserme	»	500,000
Agro Romano	»	1,500,000
	L.	15,000,000

La Giunta invece *dichiarando non impegnativa* questa ripartizione pel Comune, aveva al contrario proposto:

Per la costruz. di nuovi mercati	L.	3,000,000
Id. id. scuole (già impegnata)	»	3,000,685
Id. id. di nuovi edifici scolastici	»	4,000,000
Id. trasporto della energia elettrica	»	1,000,000
Id. linee tramviarie	»	1,000,000
Id. Agro Romano (sistemazioni stradali	»	700,000
Id. zona monumentale	»	800,000
Id. lavori idraulici	»	300,000
Id. caserme pel vigili	»	400,000
Id. servizio di affissioni	»	100,000
	L.	15.000,000

Dovendo ritornare alla tabellina ripartizione della legge, che cosa resta dei preventivo 1908? Dagli stanziamenti per gli edifici scolastici previsti nel allegato A dovranno essere detratti 3 milioni; 2 milioni dovranno detrarsi dai mercati; 600,000 lire dalla zona monumentale – una somma che non si sa davvero perchè fosse stata tolta dal prestito dei 15 milioni, quando l'art. 20 della legge autorizza una spesa di 6 milioni a tale scopo!

Così 7 milioni dovranno essere restituiti alle fognature, 3 milioni ai servizi pubblici, 800,000 lire all'Agro Romano e via via! Francamente al bilancio del bilocco non potevo capitare un disastro peggiore!

Ora il lecito domandarsi: è serio per un Amm. Mun. far discutere dal Consiglio comunale un progetto che impegna un prestito per 17 milioni senza prima assicurarsi che l'istituto al quale si deve ricorrere potrà concederlo? E' serio dichiarare non impegnativa una ripartizione di somme concesse dallo Stato, senza prima assicurarsi che l'ente concedente divida questo parere?

Ed è serio tutto ciò quanto a priori si aveva la quasi certezza che il Governo non avrebbe potuto concedere più di quanto aveva concesso?

La Giunta a Fiumicino. — Domenica, 19 corr., il Sindaco di Roma e la Giunta faranno una visita alla borgata di Fiumicino.

I giunti percorreranno, nell'andata, la via del fiume e faranno ritorno per ferrovia.

Per l'arredamento del Palazzo di Giustizia — Il Ministero di Grazia e Giustizia comunica:

« Con legge 2 luglio 1908 fu autorizzata la spesa di L. 1,300,000 per gli arredamenti del Palazzo di Giustizia a Roma, ed il Guardasigilli ha istituito apposita Commissione per cooperare con l'Amministrazione nello studiare e disporre il migliore e più sollecito modo di provvedervi.

Tali arredamenti comprendono quelli *mobili* per tutti gli uffici giudiziari che saranno trasferiti nel nuovo Palazzo di Giustizia, e quelli *fissi* per gli stessi uffici, meno che per le aule della Corte di Cassazione e della Corte d'Appello, ai quali il provvede con altri fondi il Ministero dei Lavori Pubblici; e la spesa relativa sarà distribuita in circa quindici lotti.

Siccome molte Ditte hanno già fatto domanda di essere tenute presenti per le forniture successive, si rende noto:

a) che possono essere ammesse solo le domande di Ditte italiane;

b) che il termine utile per la presentazione di ulteriori domande, da dirigersi al Ministero di Grazia e Giustizia — Divisione III — è fissato unico il 15 agosto 1908;

c) e che l'Amministrazione si riserva di scegliere fra le Ditte istanti quelle che potranno essere ammesse a concorrere alle forniture.

Alle Ditte saranno comunicati, assieme ai capitolati d'oneri, gli elenchi con la descrizione sommaria dei mobili da fornirsi distinti in lotti, con l'indicazione e presentazione dei campioni di seguito a indicarne i prezzi, entro il termine che verrà stabilito.

Per opportune norme si avverte fin d'ora che le Ditte, alle quali saranno affidate le forniture, dovranno consegnare i mobili, secondo i diversi lotti, fra il luglio e l'ottobre 1909.

Per grazie a Maria Pagano. — Al Consiglio comunale di Roma fu data notizia testè che il Municipio di Brienza aveva fatto dono a Roma di un busto di Mario Pagano, che sarebbe collocato al Pincio.

Le rappresentanza del Pantio lucano avendo informato il Sindaco che il busto fu fatto per iniziativa dei locali residenti nella Capitale e con il loro contributo finanziario, egli ha disposto che i locali prendano parte all'inaugurazione del busto, che potrà aver luogo il 29 ottobre, ricorrenza anniversaria del glorioso martirio di Mario Pagano.

L'on. Leccva, Ministro delle Finanze, ha accettato di pronunziare il discorso commemorativo.

Le prossime manovre militari. — Ecco le disposizioni emanate dal Comando in capo del Corpo di Stato Maggiore per le manovre che avranno luogo durante il periodo estivo ed autunnale riportiamo ciò solo quello che riguardano il IX Corpo d'Armata (Roma).

Tiri collettivi! — Reggimento cavalleria « Lodi » a Grazzano dal 2 al 9 agosto.

Tiri collettivi e periodi speciali d'istruzione — Reggimento cavalleria « Umberto I » a Bracciano dal 6 al 10 agosto.

Tiri collettivi e campi di Brigata — Brigata « Ferrara » (47 e 48 fant) a Bracciano dal 12 agosto al 1 settembre.

Brigata granatieri « Sardegna » (1 e 2) a Marcellina dal 13 agosto al 1 settembre.

2 regg. bers. e primo batt. 44 fant. a Rocca di Papa dal 8 al 17 agosto.

Brigata « Re » (Roma e 59) e Spoleto dal 23 agosto al 10 settembre.

Primo squadrone cavalleggeri « Lodi » e due battaglioni del 1 regg. artiglieria a Spoleto dal 2 al 10 settembre.

Brigata « Calabria » (59 e 60) a Viterbo.

Un battaglione del 59 fant. rimane a Terni.

Brigata Granatieri « Ferrara » e « Calabria », 2 regg. bersaglieri, uno squadrone cavalleggeri « Umberto », quattro batterie del 13 art., una compagnia sappatori del 1 genio, sulla direttiva Soriano-Bracciano dal 2 al 10 settembre.

R. Istituto tecnico Leonardo da Vinci — Licenziati dalla sezione fisico-matematica:

Astuti Michele, Ballarini Dario, Bertinelli Sante, Sedra Riccardo, Giovannelli Arduino, Minnetti Gino, Mocati Gaetano, Nestiver Filippo, Pesce Sergio, Principe Francesco, Baumeister Alberto, Corbellini Guido, Dagnino Guglielmo, Molina Olivario, Pama Marcello, Riccioni Luigi, Scarabelotti Publico, Scalese Francesco, Scolaro Americo, Setti Guido, Vaccaro Ciro, Vita Carlo, Allievi Adolfo e Ferretti Ugo.

Ferrovie dello Stato — Per tutta la durata dell'orario estivo in vigore, il diretto 27, della linea Firenze-Roma (in arrivo alle 7.45) oltre che a Poggio Mirteto, fermerà su tutte le vetture anche alle stazioni di Civita Castellana, Stimigliano, Fara Sabina e Monterotondo, per servizio posta, viaggiatori e bagagli.

Le dette stazioni però, comprese quella di Poggio Mirteto, sono autorizzate al servizio viaggiatori in partenza soltanto per la prima e seconda classe.

R. Scuola Tecnica « Aldo Manuzio ». — Licenziati alla sezione di ingiio:

Amiliare Giulio, Allieri Vittorio, Orientali Aldo, Dietsch Alberto, Gibellino Giovanni, Marziale Bruno, Patti Vincenzo, Sarri Costantino, Socié Riccardo, Tagliatatela Umberto, Tomassino Riccardo, Della Rocca Alfonso, Frazi Alberto, Pignedoli Ulderico, Amodi Giuseppe, Fassi Martino, Landini Romeo, Marinucci Vincenzo, Mercuri Roberto, Pellizzari Carlo, Tramontozzi Cesare.

Cedola di credito rinvenuta. — Il Direttore della R. Tesoreria Prov. ha rimesso al Sindaco di Roma quattrocedole di rendita 5.75 Ogni cedola ha il valore nominale di lire 5 e altre, dalla guardia di città Corrado Nicastro, il 9 corrente, nello spazio riservato al pubblico presso la Tesoreria stessa.

Le quattro cedole trovansi depositate all'Ufficio VII Municipale posto in via del Campidoglio 8.

Per le onoranze a Tommaso Salvini — Nell'assemblea della stampa si è riunito il Comitato esecutivo per le onoranze a Tommaso Salvini in occasione del suo 80° anno di età, sotto la presidenza dell'on. Barzilai.

Erano presenti molti rappresentanti della stampa e dell'arte.

Fu deliberato in massima la concessione di una medaglia di oro e di organizzazione in uno dei principali teatri di Roma di un grandioso spettacolo teatrale coll'intervento delle maggiori illustrazioni della scena di prosa.

Per questa speciale rappresentazione venne incaricata una Commissione composta dei signori Biagi, Costetti, Dondini, Fabri e Lotti.

Società « Dante Alighieri. » — Mercoledì sera, nella sede centrale della « Dante Alighieri » sotto luogo l'annunciata assemblea generale del Comitato romano.

Presiedeva il vicepresidente, prof. Arturo Galanti, che lesse anzitutto una nobilissima lettera di dimissioni del pres. principe don Felice Borghese, motivate specialmente dalla sua continua permanenza fuori di Roma; annunciò di conseguenza le contemporanee dimissioni dell' intero Consiglio, e fece quindi un particolareggiato resoconto dell'opera del Comitato nel decorso anno finanziario in base al bilancio, che si chiude con circa 1,000 lire di entrata, di cui 9659 furono versate al Consiglio centrale.

Presero la seguito la parola i noti avv. Sindici, avv. Brachi e on prof. Cavalieri per proporre che le dimissioni del Presidente non fossero accettate e che le nuove elezioni si rimandassero all'assemblea, stimando così tra tempo la carica l'intero Consiglio. Tale proposta venne approvata.

Si procedette da ultimo alla discussione delle proposte per il prossimo Congresso di Aquila ed alla nomina dei delegati al medesimo.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un tipografo che si getta dal Pincio — Ieri, alle 15, la guardia municipale Pinci, trovandosi di servizio al Pincio, vide un giovane che si aggirava nei viali attigui al cavalcavia.

Il contegno agitato del giovane mise in sospetto la guardia, la quale cercò di avvicinarsi. Il giovane però non gliene lasciò il tempo. Avvicinatosi al marciapiede, con un salto lo scavalcò getto nel vuoto.

Lo Equarzia corse subito abbasso, dove trovò il suicida ancora vivo.

Altre persone si erano fermate. Il suicida fu messo in una vettura che lo trasportò all'ospedale di S. Giacomo, dove fu identificato per il tipografo Canterini Zelindo, d'anni 18, abitante in Borgo Vittorio 24.

I dottori Giansanni e Salnoldi gli riconobbero fratture del polso sinistro, lussazione della spalla destra e commozione viscerale e diedero giudizio riservato.

Indosso al suicida furono trovate due lettere, una diretta al padre ed una ai compagni di lavoro. Nelle dette lettere il giovane dichiarava di essersi indotto al tristo proposito perchè andando soggetto ad enfiagione dei piedi, i medici gli avevano detto che non poteva più fare il tipografo.

Accompagnano anche ad un'altra versione, che abbiamo raccolta, secondo la quale il giovane Canterini si sarebbe suicidato avendo concepito gravi disgusti in famiglia.

Tentato suicidio — Ieri sera alle 21.00, Marta Bonfizi, di anni 18, modista, abitante in via Cairoli 24, in seguito ad un rimprovero avutogli dalla madre, tentò suicidarsi gettandosi dalla finestra della sua camera al 3. piano dalla subiita altezza di metri.

Riportò contusioni per le quali i sanitari di S. Antonio al Pinciano le posero giudizio riservato.

Un suicidio — Ieri alle 16 il carrettiere Giuseppe Marchi, di anni 22, abitante al vicolo Gargano 113, passando per via degli Ernici fu fermato dalla guardia di città.

Questo era uscito dalle mani del quartodiciano Andrea Traiesti, abitante in via dei Sabelli 12, il quale con altri ragazzi si divertiva a tirar sassi.

Il Marchi riportò ferite alla fronte per la quale fu assistito dall'ospedale di S. Antonio ai riceverne il giudizio.

Il Traiesti fu arrestato.

Caduti da un carrettino — Petrocelli Loreto, di anni 43, e Sprega Giuseppe, di anni 58, domiciliati a Moriano, alle ore 17 di ieri percorrevano la via Flaminia, fuori porta del Popolo, sopra un carrettino tirato da un mulo.

Presso la località « Due Ponti » il carrettino si rovesciò col tram provenienze da Civitacastellana.

Il mulo s'imbizzarrì e rovesciò il carrettino.

Nella caduta il Petrocelli riportò contusioni alla gamba destra e lo Sprega varie contusioni ai ginocchi.

A S. Giacomo, ove furono medicati, il primo fu giudicato guaribile in 8 giorni; per il secondo i medici si riservarono il giudizio.

Mestiere infermale sul lavoro — Ieri alle 15.30, alcuni operai stradeferrati in lavori di costruzione della nuova stazione ferroviaria in via Marsala sono stati presi da malore.

Ad un tratto furono in numero assai rappellonato uno degli operai, Antonio Lisci, di anni 45, da Rocciuolo (Aquila).

Il disgraziato fu tratto dalle macerie dai compagni di lavoro, subito soccorso dal P. Assistente S. Fascella. Egli era in uno stato miserando.

Venne subito trasportato all'ospedale di S. Antonio, ma, appena giunto, vi infine morire.

Grave investimento in via Cavour. — Il cocchiere Ormisi Cesare, di anni 25, domiciliato in Moriano, alle ore 15 di ieri, trasversando via Cavour, in direzione da un carro, il conducente del quale rimase sconosciuto.

L'Ormisi riportò contusioni al torace ed all'addome e giudizio riservato.

Un altro piccolo incendio. — Ieri, alle 16.30, s'incendiò casualmente la tenda della camera da letto dell'ing. Girolamo Taddei, in piazza San Salvatore 3.

Il fuoco, che minacciava il soffitto, fu subito spento dai vigili di piazza Grazioli, immediatamente accorsi.

Cacciatore bastonato. — Il fornaio Napoleone Felice, che fa negozio in via Ripetta 7, bastonava ieri di santa ragione — constavato dal cacciatore Bernardi Alfredo — il cacciatore disturbatore Ciuffetti Sesto per punirlo d'avere poco prima fiatato con un altro ragazzo.

La conseguenza fu che il Ciuffetti dovette ricorrere all'ospedale di S. Giacomo, dove gli furono riscontrate numerose escoriazioni in diverse parti del corpo.

Giovani in posti giusti.

Il cugino è finanziere. — Il fotografo Gaetano Palmucci di anni 20, abitante in via Moia dei Fiorentini, ieri alle 20 si trovava in piazza di Ponte insieme ad una sua cugina, certa Gabriella Beltoni, di anni 24.

Il colloquio fu disturbato da un giovinetto, il quale, avvicinatosi alla coppia, chiese alla fanciulla come si trovasse a quell'ora in quel luogo e in quella compagnia.

L'interruttore, come si seppe dopo, era il signor Augusto Pagliori, innamorato della ragazza, colla quale famoreggia di nascosto dalla famiglia.

Le ragazza rimase interdetta. Ma il Palmucci andò sulle furie e, avuto il coltello, ferì il Pagliori al sopracciglio sinistro.

I tre protagonisti del dramma furono subito circondati da molta gente. Intervenne per la guardia e condannare tanto il Palmucci e la Beltoni al Commissariato di Trevi. Poco dopo però furono autorizzati a tornarsi.

Il Pagliori all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in otto giorni.

MORTE DI PIETÀ.

Sabato 18 luglio 1908 – *La* 3ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 1° ottobre 1907 fino alla polizza n. 183500.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 ottobre 1907 fino alla polizza n. 184000.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 4ª.

Nella sala ottagona in piazza S. Salvatore in Campo n. 49 dalle ore 15 alle 18 di mercoledì 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da venduti nel giorno successivo.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli estensi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegni.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. 3.50.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Ogni volta che *Cyrano di Bergerac*, il poetico lavoro di Rostand, viene annunziato, è certo che il pubblico accorre volentieri e la replica sono numerose.

Andrea Maggi fa del protagonista una delle migliori creazioni ed interpreta il sentimentale e romantico personaggio con grande intelletto d'arte.

La Compagnia recita con affiatamento e l'atto del *Guidetti* in fine è salutato da calde ovazioni.

Oggi *Cyrano di Bergerac* si replica.

Arena Nazionale. — Anche iersera la grazioso operetta *La cicala e la formica* è stata accolta con il maggiore favore per le lodevole interpretazione affidata alla Teheran, alla Gattini, al De Rubeis e ad Angelini che fu calorosamente applaudito.

Stasera *Duchino* che si ripeterà anche domenica sera.

Nella diurna di domenica ultima replica del *Racconti di Hoffmann*.

Quirino. — *Il Cardinale*, che si ripete anche stasera, ha avuto in Colaci un interprete affiatato e sicuro.

Manzoni. — Stasera spettacolo di beneficenza dato dalla Compagnia Farini con la geniale operetta di Zeller: *Il venditore d'uccelli*.

Eden. — Mentre continuano gli applausi alla grandiosa rivista Zarka ed Oretta, si annunzia il debutto della Stella del Nord.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi — Cyrano di Bergerac, ore 21.
Arena Nazionale — Il Duchino – ore 21.
Quirino — Il Cardinale – ore 21.
Manzoni — Il venditore di uccelli – ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30.
Cinematografi Romani — Ultime due puntate – 8 partite, ore 16.45 - Fanciulli 2 Trattenitori.

La via maestra.

Quando sulla fine del marzo u. s. il dott. Trepassi, diceva al popolo di Barletta che non sarà più oggetto di distribuzione del chinino quella che potrà far cessare la malaria in quei paesi, se contemporaneamente non vengono prosciugati i terreni sequitrinosi, tutte l'uditorio applaudì freneticamente.

E si capisce. Per quanto facile ad illudersi e a suggestionarsi, il popolo non è poi la bestia che si crede; può darsi anche che sia di buona voglia a far la parte di sagno espiatorio alla disgrazia della malaria e alla miseria derivanti dal terreno acquitrinoso ed improduttivo, quanto di fronte allo spettacolo di terreni che tornano alla lotta contro la malaria la via maestra, invece cioè di eseguire, promuovere ed imporre, ove è il caso, le bonifiche, non se ne cesse largo di buoni consigli ed di chinino a tutto pasto ai poveri abitanti.

Si bonifichi in corso, si migliorino le condizioni igieniche ed economiche degli abitanti, e questi saranno allora ben difesi dalla malaria, carandola energicamente e rapidamente, quando si presenta, con preparati meno più potenti e meno costosi del chinino, come sarebbe l'Esanofelo e la Emanofelina (cibo per i bambini) della Ditta Bisleri di Milano.

E se pure una problema: vorrai fare, le pertanto affermamento energicamente sostenendo, al tecnicistico mattutino di gruppo ed acquarito, qual grudito elucidario antimalarico che la stessa Ditta Bisleri fornisce con il suo Esanofelo.

Tisi-Tuberculosi
Vedi articolo speciale

Due folli.

Lo Pillole Pink guariscono

la signorina Mina Fata e suo cavaliere.

La signorina Mina Fata, di Tollo (Chieti), ventidenne, dimorante in questa città, via Nalli 41, si doleva assai di ascelia. Una sorella Cesira Fata si trovava in uno stato di salute almeno altrettanto preoccupante. Entrambe sanguinose quasi più, erano deboli, pallide e al minimo sforzo si lamentavano di palpitazioni di cuore. Avevano sempre ragione i genitori a preoccuparsi della loro salute. Incontrata, disparivano rapidamente. Avevano accettato vanire inutile spesso l'efficacia delle Pillole Pink, che decisero di dare la prova, tante più che i medicamenti ordinari non parevano a restituire loro le forze, vigore e buona cera. Le Pillole Pink hanno fatto bene tanto alla signorina Mina che alla signorina Cesira. Gli effetti furono prontamente stabilito, e dacchè hanno fatto la cura della Pillole Pink, stanno a meraviglia

Signa Cesira (Fot. De Francesco Chieti).

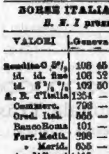
Ecco dunque due ragazze, nuovamente felici, grazie alle Pillole Pink. Avevano la giovinezza; ma loro mancava la salute. Le Pillole Pink hanno restituito loro la salute.

L'uno delle Pillole Pink renderà la salute a tanti coloro che l'hanno perduta, siano essi giovani, adulti o vecchi. Intendiamoci però: le Pillole Pink non sono un rimedio per tutti i mali. Non guariscono che un certo numero di malattie. ma le guariscono in modo sicuro. Sono le malattie che hanno per origine la povertà del sangue o la debolezza dei nervi, cioè, anemia, ulcerosi, debolezza generale, sfinimento nervoso, affievolimento, linfatismo, mali di stomaco, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, 6, Via Arienzo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la febbre??



Il Chiarissimo Prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in Torino scrive:

« Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce talmente che per lungo tempo ho potuto limitare il mio uso e ma di giornale dei *gastroenteropatici* e i risvegorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati. » 15

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

Ultime Notizie

L'istituto internazionale d'agricoltura.

Il Governo spagnuolo ha designato Enrique Teanco e Ignacio Giroza, quali delegati speciali della Spagna allo Istituto internazionale di Agricoltura.

Ministero interno.

Ordinanza di Sanità marittima.

Un'ordinanza di Sanità marittima in data di ieri sottopone la provenienza di Teresina (Assorre) alle disposizioni dell'Ordinanza del 1907 contro la peste bubbonica.

Ministero Esteri.

Abbiamo da Londra che l'ambasciatore marchese di San Giuliano, ha dato un pranzo, al quale hanno assistito il Sottosegretario di Stato italiano agli Esteri, on. Pompili, l'ambasciatore di Francia, il ministro della Repubblica Argentina e parecchie notabilità.

L'on. Pompili, che della sua dimora a Londra ha tratto profitto per visitare quel Consolato e quelle istituzioni, le quali interessano l'Italia, e alla vigilia di fare ritorno in patria, dopo una breve fermata a Parigi.

Italia e Portogallo.

Il Ministro d'Italia a Lisbona ha rimesso, in forma solenne, al Re Manuel, alla presenza dei grandi dignitari dello Stato, il Collare dell'Annunziata, conferitogli dal Re d'Italia.

All'Ambasciata di Russia.

A Divonne-Les-Bains è giunto il conte Muraviet, Ambasciatore di Russia a Roma, per una cura idroterapica.

La famiglia del conte era già a Divonne-Les-Bains da qualche giorno.

Ministero degli affari di Grecia.

Il signor Mixopoulos, già Incaricato d'affari di Grecia, il quale da sette anni ha rappresentato il Governo greco a Roma, dove lascia di sè, grande ricordo, fu dall'annunzio della sua costituzione col Ministero ellenico a Londra, pare abbia chiesto al suo Governo che gli fosse permesso di rinunciare alla vita diplomatica del suo paese per dedicarsi esclusivamente alla politica.

Difatti un decreto di ieri l'ha nominato console generale di Grecia a Tunisi. Si sa che Tunisi è il posto più lontano dall'orgoglio del Ministri degli esteri ellenici, da nessuno ricercato e da tutti evitato.

Il signor Metaxas, nuovo Ministro di Grecia a Roma — si quale diamo il benvenuto, sicuri che l'opera sua consoliderà i cordiali rapporti fortunatamente oggi esistenti fra Roma e Atene — ha preso ieri possesso del suo dicastero.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura.

Fedigliano Enrico, presidente del tribunale a Termini Imerese, è nominato consigliere d'appello a Napoli, con funzioni di presidente di sezione al tribunale di Salerno.

Faggella cav. Donato, consigliere d' appello a Roma, cessa dalle funzioni di presidente di sezione nel detto tribunale di Roma.

Mentello Pasquale, consigliere d'appello a Napoli, passa alla Corte di Roma, mantenuto nelle funzioni di presidente di sezione nel tribunale di Roma.

Consiglieri Provinciali. — Consiglieri d'appello e Ispettori, a incarico delle funzioni di presidente di sezione al tribunale civile di Napoli:

Bacchieri Alessandro, giudice a Pisa, è collocato a riposo a nomina e cavaliere della Corona d'Italia.

Colonna Roberto, assistito procuratore del Re a Napoli, e Vicco Luigi, assistito procuratore del Re a Santa Maria Capua Vetere, scambiano residenza.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri mattina è partito per Vallombrosa l'onor. Cocco-Ortu.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Vesuvio » partita da Venezia per Napoli il 15 – « Staffetta » partita da Messina per Smirne il 15 – « Palinuro » partita da Cagliari – « Garigliano » partita da Spezia il 15 – « Pegaso » partita da Palermo il 19 – « Lizi » partita da Napoli il 15.

FRANCIA

(S) **Alençon**, 16 — Mentre l'ex-ministro Bienone attraversava in automobile il Comune di Nocant-le-Bertz, la vettura, un cui egli si trovava urtò in un muro e ribaltò.

Bienne, in una signora e la *chauffeur*, gravemente feriti, furono accolti in casa del Sindaco.

(S) **Parigi**, 16. La signora Bienne, vittima dell'accidente automobilistico, aveva dolori interni. Lo *chauffeur* ha gravi ferite ad una mano e ad un braccio. Il medico-ispettore di Dreux ha riscosso da Bienne un disparere sul quale l'ex-Ministro dice che le sue ferite sono tali da escludere qualsiasi pericolo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 16. Telegrafano da Varsavia che i detenuti di una prigione della città tentarono di evadere, disarmarono e ferirono una guardia. Le sentinelle, però, fecero fuoco.

Quattro detenuti sono morti ed uno è rimasto ferito. Nessuno riuscì ad evadere.

Borse e Mercati

Roma, 16 luglio 1908.

Il mercato odierno è stato molto migliore. Il contegno del Carbaro più fermo ha dato l'intonazione ai resto dei valori quotati tutti in rialzo sui cambi di ieri.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 108.50-.55.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 108.50.
Banco d'Italia 1235 – Commerciale 704 – Credito Italiano 559 – Banco Roma 102.50 – Istituto Fondiario 542 – Beni Stabili 275-276 – Immobiliari 258 – Gas 1070 – Carbone 875-900 – Korks 392-395 – Assedio 191-195 – Assicurazioni 109 – Acqua 1105-1110 – Omnibus 135-136.

CAMBI: Parigi 99.91 — Londra 25.10 — Berlino 123.10.

Cambio dello Stato dopodomani 17 Luglio L. 100.60.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei stadonati delle Borse italiane, è oggi (16) di L. 99.90.

Dal 18 a tutto il 19 luglio 1908 due a L. 100, a cambio in L. 100.-100.

BORSE ITALIANE. — 16 luglio 1908.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Roma
Rendita 5%	108 45	108 47	108 50	108 45
Id. 4%	103 52	103 47	103 50	—
Id. 3 1/2 %	102 50	102 40	102 35	102 45
A. S. d'Italia	1264	—	1295	1295 —
Comm.	704	—	708	—
Credit	555	—	555	—
Banco Roma	101	—	101 50	—
Ferr. Medit.	396	—	396	396
» Sicil.	653	—	653	654
Ac. di Terni	1415	—	1424	—
Vente	—	—	—	—
Rav. Gas.	410	—	410	—
Bastogne	287	—	287	—
O. ferr. 3%	—	—	347 50	—
Meridionali	—	—	350 50	—
Fond. 4 1/2 %	—	—	515	—
» 4	—	—	506	—
» S. Paolo	—	—	—	508 50
Cambi				
Francia vista	99 85	99 80	99 87 1/2	99 90
Berlino id.	123 —	123 07	123	123 15
Londra id.	25 10	25 11	25 09	25 10 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interni
3% netto	105.28 07	101.50 09	103.28 26
3 1/2% netto	102.27 61	100.22 81	102.13 45
3% lordo	69.69 78	68.42 78	69.22 94

BORSE ESTERE

Parigi, 16 luglio

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
(franc. 3% amm.		94 97	—
» 3% perp.	95 05	95 87	95 80
Italiana 3 1/2	102 40	101 40	102 40
Turco	96 40	96 40	96 72
Spagnuolo	96 40	96 45	96 25
Prest. nuovo		98 67	98 55
Portoghese			68 40
Inglese cons.		96 40	96 30
Inglese 2 1/2		102 50	102 50
Banca di Parigi	1448	1445	1448
Banco Ottomano		702	708
Credito Fondiario			—
Azioni Suez			—
Lotti Turchi		177 75	178 —
Ferrovie Ital. Merid.			—
» all'Estero		100 1/2	100 1/2
Su Londra		25 12	25 12
Su Madrid			—
Cambi Austriaci			—

Vienna 16 luglio

	15	14
C. comm.	619	620
Austriache	146 50	146 20
Lotti turchi	98 70	98 70
Ungh. 4	96	96
» 5 1/2 %	93 55	93 80
Rend. ital.	102 06	102 06
Londra	25 20	25 20
Nap. d'oro	20 37	20 36

Londra, 16 luglio

	15 chiusura	16 apertura
Consol.	88 1/16	88 1/8
Italiano	103 1/2	103 1/2
Spagnuolo	90 1/2	90 1/4
Portoghese		68 1/2
Egiziano 3%		100 1/2
Turco	96 1/2	96 1/4
Ungh. 4	91 1/2	91 1/4
Russo 4%	94 1/2	94 1/4
Argento	24 5/8	24 5/8

Berlino, 16 luglio

	15	16
Ital. cont.	—	—
f. mese	—	—
Am. Meridionali	131	131
Obbl. ferr.		
» 3%	70	70
» Merid.	—	—
» Sicil.	—	—
» Mediterr.	—	—
Italia	216 60	216 60
C. Italia		93 80

MAGGIO

Italia	5 per 0/0
Rendita	3 1/2 per 0/0
Meridionali	3% per 0/0
Sicule	3% per 0/0
Sarde	3% per 0/0
Meridionali	3% per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Londra	3 per 0/0
Svizzera	3 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 16 — ore 14.35

Rend. 5%	106.87	Raffaele	28% — Elba 444.50
Id. 3 1/2 %	102.50	Ercc. Ind.	325 — Savoia 357 —
R. d'Italia	1295 —	Edison	515 — Carbone 900 —
Commerc.	708 —	Ansa. Nav.	78 — Mediterr. 141 —
Cred. Ital.	555 —	Id. Rom.	72 — Semolare 171 —
Banaria	103 —	Elettrici	1415 — Lanzoni 95 —
Banco Roma	101 —	Tern	1415 — Lanzoni 95 —
Meridion.	355 —	Metallurg	125 — Armamenti 102 —
Mediterr.	393 —	Forniere	241 — Rapid —
Navigazione	420 —	Odero	444 — Rubattino 441 —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis
autorizzata dall'autore.

I.

Lo svenimento del proconsolo fu di corta durata: una coppa di falerno, nella quale ora stato cabvenato un ramoscello di rosmarino, la rimise prontamente in forza. Egli comandò allora a ritirarsi ai quanto gli aveva detto Fulvio. Certamente: i Mai più poteva presentarsi una ragione più plausibile di divorzio: di fronte a Marcella cristiana, il collegio dei flamini non poteva esimere: la nullità del matrimonio sarebbe stata pronunziata immantinente, e lui spossercbbe quella superba Emilia, la cui seconda bellezza lo consolerebbe dell'impeccabile freddezza della marmorea Marcella simile nella sua plastica bellezza al una statua di Venere, degna di essere uscita dalle mani di Fidia, ma alla quale mancava la scintilla della vita. Pel momento, quel che più importava, era d'inviare un corriere all'imperatore domandargli dei larghi ordini, e di scoprire quali rapporti Marcella mantenesse coi cristiani.

La mattina stessa Marcello richiederebbe un abboccamento con sua moglie, prima di andare ad incontrare i legionari di Stronzio.

II.

Il sole sorgendo versava la sua polvere d'oro sopra l'immensa vallata che si stende a perdita di vista fino ai primi contrafforti delle Alpi impanocciate dalle nevi nuove.

Tra le alghe e le canne il Rodano impetuoso roiolava le sue onde gialle ingrossate dai disciolti ghiacciai. Era soltanto la prima ora del giorno e già in Lugdunum alto era il clamore della folla. Sui ripari gli elmi ed i corsaletti delle sentinelle lucciovano nella rugiada mattutina, ed il suono dalle bellicose fanfare si ripercuotova nell'eco delle colline. La città era in festa, perchè il bravo Stronzio Marco, primiceriins della 22.ma legione era per fare la sua entrata trionfale dopo aver soggiogato i ribelli di Octodurum e di Sedunum. Ciascun cittadino, il tesmuto capo degli Allobrogi, era caduto nelle sue mani, ai pari che i suoi principali luogotenenti, Segord e Cumimondo. Illida, la vergine dei laghi, la druidessa che colla sua parola entusiastica, infiammava i cuori, era fra i prigionieri. L'insurrezione è soffocata e la più ricca Provincia dell'impero, col ferro e fuoco è pacificata.

— Il proconsolo, prima di partire, desiderava di festeggiare qualche istante colla sposa Marcella.

Una schiava di su bel biondo dalle bionde carni, con la tunica immacolata, si esprimeva così, con le mani incrociate sul petto, gli occhi modestamente volti al suolo, ed in attitudine di rispetto. Nell'elegante cubiculum, la prima ancella la procedeva alla sapiente e complicata pettinatura della sposa del proconsolo: un'altra seccovacciata ai piedi della sua padrona, la faceva vanio con un largo ventaglio di penne di pavone, che aveva per manico una bacchetta d'oro: posati su dei cuscini di rame, cesellati da abili mastri, dei vasi di Carrara rigurgitavano di fiori umidi per la rugiada, e dei profumi costosi bruciavano in un'urna di alabastro: tutto ciò contribuiva a rendere l'atmosfera turbatrice e nel tempo stesso voluttuosa e inebbriante, colma del fresco olezzo delle rose, e dei profumi suavi dell'Oriente.

— Sai tu, piccola Blandina, disse Marcella alzando leggermente gli occhi i quali fissavano uno specchio di argento, mentre un benevolo sorriso schiudeva le sue fini labbra, sai tu piccola Blandina? Eh! come stiamo questa mattina, raggio d'aurora? Abbiamo agganciato la nostra palla con una ribbia di perle? Abbiamo confiocato nei nostri capelli delle spille d'agata per festeggiare all'entrata trionfale del bravo Stronzio e delle legioni?

Blandina arrossì, e Marcella attirandola a se, scrutovvi la bionda chioma della giovanetta.

— Per Vesure! - disse - che con pagliuzzole la bella Bionilla per avere di queste treccie?

Il mavvenuto di questo ultimo parole, il tuono di sprezzo col quale furono pronunciate non sfuggirono alle schiave che scambiarono fra loro dei rapidi sguardi d'intelligenza.

— Ma' vosa desidera il nostro sposo anche a mane?

— Il signore nulla ha detto a Blandina, rispose quest'ultima, si è limitato a manifestarle il suo volere.

— Va bene, bambina; sorna del proconsolo e informalo che Marcella è ai suoi ordini. Andate voialtre, aggiunse con accompagnando col gesto le sue donne.

Blandina si inchinò ed uscì.

Nel vestibolo che precedeva il grande atrio, Marcello attendeva che sua moglie fosse pronta. Quel giorno, giorno di feste ufficiale, il vestibolo non era ingombro della consueta folla dei clienti e sollecitatori d'ogni specie.

Anche le statue in marmo di Giove Capitolino, d'Apollo Agrippito, di Venere Genitrice, di Latona e di Marte apparivano nella loro maschia e voluttuosa beltà, fra le colonne di granito, sormontate da capitelli corinzii.

Nel centro era scavata una vasca di pietra nella quale una naiade versava l'acqua dalla sua anfora. Vestito d'una corta tunica senza maniche, la vita stretta in un corsaletto scintillante, il proconsolo faceva realmente una bella e fiera figura. Forse egli avrebbe conquistato il cuore di Marcella, se questa sedicente esiziale e strana raccbiusa nell'anima virile: ma Marcello era debole, tenero, senza coraggio e senza volontà, sempre pronto a consigliarsi con quelli che l'attorniavano, invece di affermare animosamente ed arditamente la sua superiorità; egli mancava insomma di tutte le qualità che solleticano l'amor proprio di una donna. Così, quando fu necessario reprimere la ribellione degli Allobrogi, invece di mettersi lui stesso alla testa delle legioni e di coprirsi di tal modo di gloria, egli aveva inviato Stronzio Marco contro i ribelli.

Sccntanto di sè stesso, scontento degli altri, spaventato delle rivelazioni di Fulvio riguardo ai cristiani, credendo o non credendo al tempo stesso all'accusa, che il grande sacerdote aveva lanciata contro Marcella, indeciso, non sapendo come agire senza dispiacere all'imperatore con un eccesso di severità, o incorrere nel suo biasimo per aver usata troppa clemenza, egli andava ripensando in esame gli avvenimenti della notte, quando la voce di Blandina lo distolse dai suoi pensieri.

— La nobile Marcella è agli ordini del suo sposo, disse inchinandosi la dolce schiava.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi non spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia
(Arretrate centesimi 10)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno, L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Estero . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione Postale (ora). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8

(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Estero . . . Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
Stati dell'Unione Postale (ora). Anno L. 42 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI Rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Contratti: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3 *Cronaca*, L. 5 *Necrologi* 2 la pagina; prezzo speciale a contratto. *Economici*: Vedere tariffe. Per la inserzione di necrologi e ringraziamenti in 1. pagina diversa in 30 colonne: cent. 50, in quarta pagina cent. 30 per linea. Per le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Galleria V. E. 82.

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina al cresco ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

La « *Lichenina al cresco ed essenza di menta* » ha la virtù di riuscire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del cresco e dell'essenza di menta, per cui guarisconon sole la tisi e la tubercolosi polmonare, ma anche la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'emottisi e le altre gravi malattie bronco-polmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

E siccome nessuna ragione è plausibile per spiegare le sbalorditive guarigioni conseguite dalla « *Lichenina al cresco ed essenza di menta* » si osserva con piacere che medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spontanee ed autentiche, presentabili a tutti. Ne riferiremo pochissime del 1907.

SQUILLACE 12-3-07. — Pregovi volermi spedire altri 2 fl. della sua originale Lichenina al cresco e menta, giacchè avendola usata ho trovato che risponde benissimo in un caso di tubercolosi pulmonare avanzata. Dott. Lo Presti Gioacchino

SAREZZANO — Spedire tre 24 per avere sollecita spedizione dell'ottima Lichenina al cresco e menta e 2 fl. Speranze concepite dopo gli provato perfettamente gli effetti della gradevole Lichenina l'ho proposta ad altri che ne hanno bisogno. Martino Parodi in Sarezzano presso Tortona (Alessandria).

GALLARATE (Milano) 15-3-07. — Prego spedirmi altri 3 fl. della miracolosa Lichenina al cresco e menta, trovandola efficacissima. — Cavola Nino, Mezzo Comunale.

CIMINNA (Palermo), 4-4-07. — Avendo sperimentato la Lichenina al cresco ed essenza di menta l'ho trovata utilissima in un infermo affetto di bronchite cronica. Perciò prego spedirmene altri 2 fl. per unirlo in altro caso consimile — Vi rimetto il costo. — Dott. Graziano Vito, Medico condotto, Via Frstara.

CEFALÙ (Palermo), 2-4-07. — Traggo benefici e costanti effetti dalla vostra Lichenina al cresco ed essenza di menta. Un ammalato di bronchite cronica con bronchiectasia, dopo aver sperimentato inutilmente tanti altri rimedi, ha ottenuto dalla Lichenina il miglioramento più completo. Speditemene altri 4 fl. — Dottor Vassallo Domenicantonio.

CITTÀ DI CASTELLO, 17-4-07. — Favorite rimettermi 3 fl. Lichenina al c. e m. che esperimenta con ottimi risultati specialmente nei catarri bronchiali. — Dott. Giuseppe Gentini medico condotto.

FICULE (Perugia) 19-4-07. — Avendo l'altro giorno fatto venire un fl. si Lichenina al c. e m. per mia moglie affetta da bronchite con emottisi trova tanto giovamento per cui mi fa il favore di spedirmene altri due fl. — Passanisi Luigi.

CITTEFRATI (Caserta) — Avendo sperimentato con successo la loro Lichenina semplice in un caso di tisi bilaterale nell'eredità di tesse asprissima con influenza a completare la cura la prego di spedirmene 2 fl. al c. e m. — Dott. Marco Cordelli.

PRECETTO DI VALENZA (Aless.) 3-5-07. — Continuando il mio cliente a prendere con soddisfazione e con buon risultato la loro Lichenina al c. e m. prego inviarmene altri 12 fl. — approssimativamente il 13-5-07 arrivare: Prego spedirmene altri 3 fl. avendo constatato con soddisfazione ma e quello del mio cliente grande vantaggio. — Dott. Pietro Monobrio.

BISCARI 4-5-07. — Prego spedirmi altri 2 fl. di Lichenina al c. e m. perchè i primi due apportarono sollievo a un mio figlio ammalato di tbc fra mesi di emottisi ai ribelli a diverse cure. Adesso con la vostra Lichenina va meglio e spero, aumentato l'appetito. Vi do mille ringraziamenti per il loro proposito miracoloso provato su di una giovane, prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fausto Giuseppe, via Castellammare n. 5 — Zaga Fiorindo.

SASSOPORTIVO (Grosseto), 8-7-07. — Prego spedire un secondo fl. della preziosa vostra Lichenina al cresco e mentavendola trovata efficacissima per la tosse.

Prof. Carlo Pellegrino, Corso V. E. 19.

MONOPOLI 9-5-07 — Spedirmentala la loro Lichenina al c. e m. ho visto buon risultato. La tosse è diminuita e persistono pochi decimi di febbre per cui mi spedirete un fl. di Lichenina ad un fl. di Rigenerators — Luigi Cavallo di Tommaso.

POLICASTRO DEL GOLFO 18-5-07. — Prego spedire al signor Antonio Esposito di qui la rinomata Lichenina al c. e m. accordando al medesimo la solita riduzione a me data vista perchè veramente povero. — Dott. Francesco Mangia.

CIVITAVECCHIA, 20, 5-07 — Quattro mesi or sono mia moglie dalla bronco alveolite con tendenza tubercolare e guarì con la Lichenina al cresco e menta. Ora ritornata la tosse per cui prego spedirmene 2 fl. — Ettore Angelotti 1. — Impiegato ferrovia.»

SOVERATO 17-5-07. — Prego spedirmi 2 fl. della vostra rinomata e miracolosa Lichenina al cresco e menta. Altri tre ne presi 6 fl. ed ebbi buon risultato. Achille Parga fu Giacomo.

NOEPOLI (Potenza) 14-5-07 — Prego spedirmi 2 fl. della miracolosa Lichenina al cresco e menta unendomi lo stesso trattamento di favore della precedente richiesta — Dott. Angelo Carlomagno.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al cresco e menta si è ottenuto un effetto mai sperato; diminuita la tosse, resasta la febbre, aumentato l'appetito. Vi do mille ringraziamenti per il loro proposito miracoloso provato su di una giovane, prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fausto Giuseppe, via Castellammare n. 5 — Zaga Fiorindo.

FELTRE, 9-7-07 — Avendo ottenuto mirabile risultato con i tre flaconi di Lichenina al c. e m. prego ripetere la spedizione — Mimiola Massimo Pisoni, via Torre.

LUCCA 9-5-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al cresco e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a cui mi sia utile a frenziare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovandomi in triste condizioni. — Adalisa Chiappa, Calle Patriarcato.

SOCORDIA, 15-5-07 — Prego spedirmi un secondo fl. di Lichenina al c. e m. il primo fl. le ha fatto diminuire la febbre e la tosse è quasi cessata. — Pasquale Giuseppe.

FRONTONE, 6-5-07 — Prego spedirmi altri 2 fl. della vostra Lichenina al c. e m., prego spedirmene altro fl. in sinegno — Dott. Umberto Masi.

VEROLI, 24-10-07 — Spedirmi due fl. Lichenina al c. e m. Ho fatto venire dall'ospitorio e ne sono stati trovati bacilli, anche il catarro è quasi cessato — Enrico Pagliarelli.

NETTUNO, 24-10-07 — Inviatemi 2 fl. di Lichenina al c e m. avendovi trovato un gran giovamento.

Farmacia Magnanelli — Prop. Fabizzo Benvichelli.

DIAMANTE, 2-10-07 — Ho esperimentato il 2. saggio della Lichenina al cresonto e menta e commosso non si pensa, in brevissimo tempo guidenne dell'efficacia di tla cosa, per questo affermare che l'ammalato meghera. Spediteme quindi 3 fl. in assegno. Dott. Francesco Stanislao.

LA CANEA, 21-8-07 — Ho ricevuto i fl. del loro meraviglioso prodotto. Ho cominciato a somministrarlo ad una cornata per la quale era destinato e che entrata già in secondo grado di stisi si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fatti perciolo, e attualmente i medici che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora immedesimata la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di sua negata assolutamente il loro farmaco, avendone constatato le miracolosi virtù. Prego invviarmene altri 6 fl. Soddisfattissimo il 21-8-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarandc : « Ho detto, e ripeto, che non ho fece uso e guari, invia loro continue benedizioni. Bettori Pietro, parete italiano. In Canea.

SANGUINETTO (Verona) 15-10-07 — Prego spedirmi subito altri 2 fl. della vostra prodigiosissima Lichenina al cresco e menta, che trovò di gran giovamento per la mia sposa — Maestro Gaetano Zinelli.

LUCCA, 13-11-07 — Prego spedirmi 3 fl. della portentosa Lichenina al cresonto e menta ed un fl. di Rosema di menta. — Dott. Umberto Masi.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita l' *immensa efficacia* immediata della Lichenina al cresco ed essenza di menta per guarire le tisi, le tubercolosi pulmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalea)

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo.

La *Lichenina al cresonto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per 3 fl. Sei fl. in Italia L. 15 Estero L. 20 anticipate, all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	9.30	10.30	13.30	16.30	18.30
Pisa-Torino	5.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.40		
Pisa-Milano	5.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.40		
Foligno-Ancona	6.30	12.—	17.50	22.35				
Firenze-Milano	1.—	10.20	14.—	17.—	17.50	22.50		
Terontc			16.—					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	15.35	20.—				
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—			
Civitavecchia	7.30	10.30	12.—		17.—			
Frascati	6.35	8.45	12.5	14.55	18.25	19.10		
Velletri-Terracina	6.13	8.45	12.—					
Velletri	6.13	12.35	17.30	20.35				
Frascati	8.30	10.45	14.—	19.—				
Mandela-Subiaco	7.30	18.18						
Lodigoli	7.—	8.18	14.30	18.15				

da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.10	7.—	8.55	13.16	18.38	18.5	20.10	
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.20	10.35	16.30	21.50	23.30
Milano-Pisa	0.10	7.15	9.35	9.50	10.25	16.30	21.15	21.50
Ancona-Foligno	0.16	7.26	11.40	14.30			21.30	27.55
Milano-Firenze	7.—	11.40	19.10		17.—	18.50	23.20	
Avezzano-Tivoli	0.5	8.—	9.35	13.50	20.—			
Tivoli	0.5	8.45	10.40	15.55	20.—			
Civitavecchia			19.10	23.10				
Frascati	0.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.30	20.10	
Terracina-Velletri		9.55		15.15			22.27	Cent.
Velletri	9.19	9.55	15.15				20.55	
Frascati	7.10		16.20		21.56		21.50	
Subiaco-Mandela		8.46						
Lodigoli	12.15	13.10			20.30	20.57		

da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	2[	6.—	6.37	9.10	16.27	17.40
Prima Porta	6.1	7.28	7.35	10.35	17.35	19.—
Castelnuovo	7.35	8.32	10.14		18.54	19.5
Morlupo	7.50	8.47	10.29		19.17	19.14
Nignano	8.2		11.10			19.44
Civ. Castellana	8.35		11.40			20.—
Civ. Castellana p.	6.5		14.40		17.47	—
Nignano	6.40		16.33		18.30	—
Morlupo	7.—	10.35	17.—		18.50	19.15
Castelnuovo	7.34	10.38	15.58		19.5	19.57
Prima Porta	8.5	11.15	16.39		19.46	20.3
Roma	8.50	11.58	17.30		20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 sec. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 sec. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 sec. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.38 | 7.38 | 8.38 sec. ogni ora fino alle 21.38

GENZANO — Partenze per Roma

6.10 | 7.15 | 8.15 sec. ogni ora fino alle 21.30 più altre una partenza alle 21.45 e 22.40.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.55 | 7.55 | 8.55 sec. ogni ora fino alle 21.55 più un'altra partenza alle 22.15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Case delle Meridionali Anciaceti Lorilleux Borgo-Wish

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.8 | 8.30 fes. | 10.30 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50 fer. | 20.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

9.54 | 7.56 fer. | 8.40 | 10.45 | 15.10 | 18.4 | 18.45 | 21.14 | 22.46 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

5.40 fes. - 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.35 | 16.40 fer. | 19.40

(I treni festivi si effettuerranno solo dal 23 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

8.4 | 10.2 | 17.18 | 20.49 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.

6.50 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

6.38 | 10.28 | 18.43 | 22.27

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ringesso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLÒ V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di bronzo). — Dalle 9 alle 14 (Maggio e Settembre dalle 9 alle 13).

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 4, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI S. PIETRO — L'accesso alla chiesa comunica al dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 4, dalle ore 8 alle 11).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO TIPOGRAFICO ORIENTALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.

Minerva: Museo Kircheriano. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Agostino 52, dalle 9 alle 15.

Id. CHIGIANA, v. Gregori 15, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 12 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA, S. Andrea della Valle 6, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, v. Sapienza 56, dalle 9 alle 15.

Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-15.

Conservatorio di S. AGOSTINO, v. Monserrato, 61 (Ingresso dal cortile della chiesa Omonima) dalle 9 alle 13.30 alle 14 alle 16.30.

Id. S. SEBASTIANO, Apeia Antica, dalle 9 al tramonto.

Id. Museo Nazionale, v. Cadorna, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via della Fondamenta, Viale de' GIARDINI) GALLERIA DEI CANDELABRI (MUSEO) GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA' GABINETTO DELLE STAMPE, e GABINETTO DEI DISEGNI.

Museo: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. MUSICALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) Gard. parco, dalle 9 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFICO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palatino (Orti) (Casino), v. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. di Sant'Onofrio, dalle 9 al tramonto

VENERDÌ - ringesso libero.

Kazzoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 10-16.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ACCADEMICA, v. Lungara 12, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE MODERNA, (Val dell'Esposizione) v. Nazionale 131, dalle 10 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Farnesina: Palazzo DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, dalle 8 alle 15.

Id. CAPITOLINA, Sotto Chiese 32, dalle 9 al tramonto

Id. Museo di S. Petronilla v. Sotto Chiese 52, dalle 9 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fiancl porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 6. chilometro. Dalle 9 al tramonto.

Id. CAMPANELLI, fuori porta S. Paolarata, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura. p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. CAPITOLINI, ETRUSCO, NUMMISMATICO e FOTOTIPOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Terzo cortiletto, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-13 e dalle 14-17.

Colosseo: Galleria Superiori, dalle 9 al tramonto.

Id. Sotterranei Rimossi, v. Appia Antica 27, dalle 9 al tramonto.

Id. Sotterranei di Comunicazione, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Esposizione di Fotografie Riviste, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000,
Fondo di riserva ordinario 21,000,000,
» » » straordinario 13,047,419,37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Garantiti.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909**
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

1° Decade dal 1 al 10 Luglio 1908.

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13344 (1)		23	23	—
Media	13344	13344		23	23	—
Viaggiatori	4.804 166 00	4.654.044 16	+ 150.121 84	7.330 00	6.819 21	+ 410 79
Bagagli e Cani	226.197 00	221.180 64	+ 7.097 36	291 00	291 27	+ 16 63
Merci a G. e P. V. ac.	1.273.102 00	1.263.985 91	+ 39.116 99	1.383 00	1.143 78	+ 239 22
Merci a P. V.	5.704.936 00	5.530.543 80	+ 174.392 26	5.678 00	5.231 46	+ 446 54
TOTALE	12.010.391 00	11.639.762 61	+ 370.628 39	14.607 00	12.395 82	+ 2.211 18
	Prodotte per chilometro.					
Della decade	900 06	872 28	+ 27 78	630 74	538 95	+ 91 79

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Cenina francese-Modane.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ced.

Da vendere in Roma

Molti stabili tra Palazzi, Villini e Case da lire 90.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno,
S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nella Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 50.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maiolicbe in Toscana (da convenirsi.)
Si avvisano Amministrazioni, Contabilità, Ragionieri e mantenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.
Rivolgersi: **Severi** - Piazza Colo di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina peste centrale pigione massima sopra ogni. L. 60 preferenze anche mobile scrivere M-A-co posta Roma 941

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi tini vasto terreno con fabbricato e cappella nell'aperta di 61 Km. da Roma. Scrivere al Segretario di Gonzaga. Scrivere Romolo 19 forno posta. 788

Appartamenti signorili affittasi Fanzaperna 51 L. 165 a 195. Affittasi 957

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con quadrato, ritmanza per vettura ed automobili, uso del giardino, cui si unisce possibile in casa, bagno doccia. Per informazioni si rivolgersi al Sig. Capriani Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 749

Affittasi villino in Sabina, di 14 vani. Ottimamente mobiliato; disponibile in due appartamenti; una ora irriguibile. Acqua potabile in casa. Rivolgersi: Girardi-Bercotti, Roma Principe Amedeo 63. 935

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 ced.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 ced.

Signorina diplomata, conoscente perfettamente il francese, italiano, abituata a trattare fra mimili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni fanciulli e signorine, anche accompagnarndi eirgandone occasionale intera giornata. Dirigersi via Cappella 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche assistenza ragioneria, disponendo gratuitamente giornalmente ore libere, cerca occupazione conforme sua condizione. Scrivere Ricotardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 933

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente distaccato a di cantiera nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare le migliori garanzie, cerca posto ogni riguardo, desidera un posto, anche di bidella, nella capitale od consimiliare consimili. Rivolgersi A. S. ferme in posta. 947

Vedova tenente, madre di famiglia di lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. D.A 99 Forme posta. 948

Distinta signorina che conosce Pianoforte e lezioni di canto e lezioni di lingua francese, tedesca e inglese, cerca lezioni o accompagnamento in famiglia o signorina a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 798

Studio legale amministrativo Roma via Angelo Brunetti n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, concessioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civ